



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia Scolastica
Coordinamento Gruppo Paritetico Nazionale Sezioni Primavera

**Monitoraggio
Sezioni Primavera**

a.s. 2010-2011

Monitoraggio 2011 del sistema “sezioni primavera”

Il Gruppo paritetico nazionale per le sezioni primavera, previsto dall'Accordo della Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010, ha disposto un'ampia azione di monitoraggio delle esperienze in atto, al fine di disporre di una adeguata conoscenza della sperimentazione, in funzione di una valutazione finalizzata a sostenere proposte per la valorizzazione del servizio e per la sua stabilizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Accordo stesso:

*“Il Gruppo paritetico quale cabina di regia del progetto, con funzioni di **monitoraggio**, raccordo e coordinamento, potrà avvalersi delle competenze tecniche e scientifiche messe a disposizione dai diversi partner istituzionali, per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza, ivi compresa l'acquisizione dei dati di rendicontazione contabile, per la valutazione e la messa a regime dell'esperienza realizzata, così da poterne individuare criteri di valorizzazione per l'eventuale stabilizzazione del servizio, da effettuarsi, in ogni caso, compatibilmente con la disponibilità a regime delle risorse finanziarie”* (art. 5 Accordo 7 ottobre 2010).

Il Gruppo paritetico nazionale, quale cabina di regia del sistema, ha affidato la conduzione di tale monitoraggio alla struttura tecnica della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica del Miur, che svolge funzione di coordinamento del Gruppo.

La struttura tecnica del ministero dell'istruzione ha provveduto preliminarmente al censimento delle sezioni primavera, avvalendosi anche della collaborazione degli Uffici scolastici regionali, rilevando oltre 1.600 sezioni primavera autorizzate e funzionanti.

Per il monitoraggio la struttura ha predisposto una scheda di rilevazione, strutturata in otto sezioni corrispondenti ad altrettante tematiche oggetto di ricerca e valutazione. Ha poi provveduto all'invio della scheda di rilevazione e della relativa nota di accompagnamento ad ogni sezione primavera censita.

La raccolta dei dati monitorati è iniziata al termine dell'anno scolastico 2010-2011, consentendo al Gruppo nazionale un primo esame di massima, con rinvio della valutazione completa ad una successiva seduta, previo approfondimento e correlazione di particolari aspetti dei contenuti rilevati, così sintetizzati:

- individuazione delle sezioni con oltre 20 bambini,
- quantificazione dei bambini nati nel 2009 suddivisi per ente gestore,
- verifica del rispetto del rapporto docente/bambini pari a 1:10,
- suddivisione della tipologia di orario settimanale prescelto in base all'ente gestore,
- relazione tra l'orario settimanale con l'orario giornaliero di apertura delle sezioni,
- valutazione dei dati relativi alla formazione iniziale del personale,
- comparazione dei dati relativi alle forme di assunzione e alle tipologie contrattuali applicate, distinti per ente gestore,
- ricognizione sulle rette a carico delle famiglie.

1. STRUTTURA

La prima sezione della rilevazione riguarda la struttura del micro-sistema delle sezioni primavera, la sua distribuzione sul territorio, l'individuazione delle tipologie secondo la natura dell'ente gestore, l'eventuale presenza di liste di attesa.

1. Sezioni monitorate

Al 22 agosto 2011 risultavano monitorate 1.459 sezioni primavera, il 91% delle 1.604 sezioni censite (cfr. *Tabella 1 dell'Appendice*).

Il Nord Ovest è risultata l'area in cui le sezioni hanno maggiormente corrisposto (93,7%) alla rilevazione del monitoraggio, con la Liguria che ha risposto al questionario nella totalità delle sezioni interessate.

Sezioni monitorate

Regioni	Sezioni primavera		
	Censite	monitorate	%
Liguria	106	106	100,0%
Emilia Romagna	85	84	98,8%
Puglia	176	173	98,3%
Lazio	137	133	97,1%
Abruzzo	30	29	96,7%
Marche	25	24	96,0%
Lombardia	266	248	93,2%
Friuli Venezia Giulia	40	37	92,5%
Umbria	29	26	89,7%
Basilicata	38	33	86,8%
Campania	173	150	86,7%
Piemonte	73	63	86,3%
Veneto	74	63	85,1%
Calabria	59	50	84,7%
Sardegna	73	61	83,6%
Toscana	64	53	82,8%
Sicilia	105	85	81,0%
Molise	51	41	80,4%
Totale	1.604	1.459	91,0%

1.1 Natura giuridica del soggetto gestore

La natura giuridica del soggetto gestore delle sezioni primavera, in base a quanto previsto dalla legge istitutiva (296/2006, art. 1 c. 634), è stata precisata in occasione dell'Accordo iniziale del 14.6.2007 con il quale è stata avviata la sperimentazione del servizio.

La norma dispone che venga *“realizzata sull'intero territorio nazionale l'offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da intendersi come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia e degli asili nido”*, prevedendo *“nuova offerta attraverso il concorso dello Stato, dei Comuni, del sistema privato paritario”*.

Le sezioni, aggregate a scuole dell'infanzia o ad asili nido, possono essere gestite da scuole statali, da scuole comunali, da scuole paritarie oppure da soggetti privati in convenzione con il Comune.

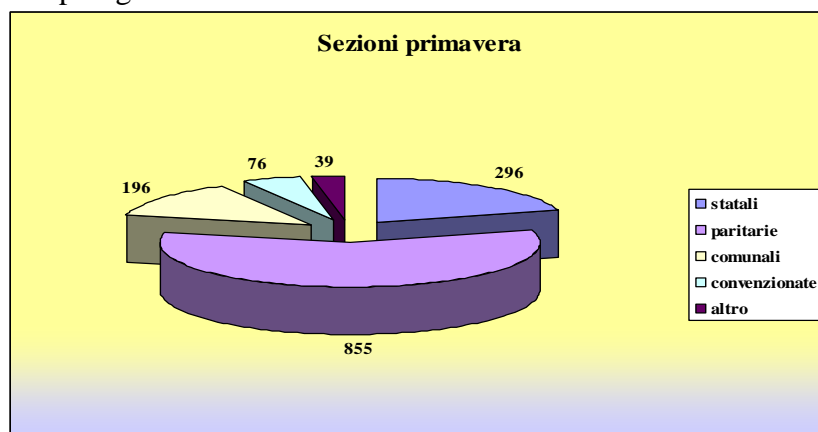
L'attuale struttura del servizio (cfr. *Tabella 1 dell'Appendice*), secondo la natura del soggetto gestore, è sostanzialmente quella della sperimentazione del 2007-08, in quanto gli Accordi degli anni successivi hanno previsto la conferma delle sezioni già autorizzate in precedenza.

Aree	sezioni	natura giuridica gestore				
	monitorate	statali	comunali	paritarie	convenzionate	altro
Nord Ovest	417	7,9%	17,3%	68,6%	4,8%	1,4%
Nord Est	184	5,4%	12,5%	67,9%	7,6%	6,5%
Centro	236	32,8%	12,8%	37,9%	10,6%	6,0%
Sud	476	29,1%	11,0%	57,0%	1,9%	1,1%
Isole	146	26,0%	12,3%	56,8%	3,4%	1,4%
Totale	1.459	20,3%	13,4%	58,6%	5,0%	2,7%

Nell'anno scolastico 2010-11 le sezioni primavera funzionanti presso scuole **paritarie** risultano in numero maggioritario rispetto agli altri tipi di sezione. Nella media nazionale le paritarie rappresentano infatti il 58,6% delle sezioni autorizzate.

Le sezioni presso scuole dell'infanzia **statali** sono il 20,3%, mentre quelle funzionanti presso scuole **comunali** rappresentano soltanto il 13,4%.

Il 5% delle sezioni è gestito da soggetti privati **in convenzione** con i Comuni (agenzie di servizio, cooperative sociali ecc.). Esiste anche un 2,7% di sezioni (circa 40) che per varie ragioni non rientra nelle tipologie ordinarie.



1.1.1 Sezioni presso scuole dell'infanzia paritarie

Sono 854 le sezioni primavera presso scuole dell'infanzia **paritarie** e costituiscono, come si è visto (cfr. *Tabella 1*), più della metà delle sezioni autorizzate (58,6%).

La loro presenza sul territorio nazionale è molto differenziata e non caratterizza in modo particolare un'area geografica, considerato che le punte più elevate si trovano indifferentemente al nord, al sud e nelle isole.

Veneto e Campania superano l'80% di sezioni a gestione paritaria. Basilicata, Molise e Marche restano al di sotto del 30% di sezioni presso scuole dell'infanzia paritarie.

Regioni	Totale sezioni	di cui paritarie	altre gestioni
Veneto	63	82,5%	17,5%
Campania	150	80,7%	19,3%
Liguria	106	69,8%	30,2%
Piemonte	63	69,8%	30,2%
Calabria	50	68,0%	32,0%
Lombardia	248	67,7%	32,3%
Friuli Venezia G.	37	67,6%	32,4%
Sicilia	85	58,8%	41,2%
Totale nazionale	1.459	58,6%	41,4%
Emilia Romagna	84	57,1%	42,9%
Sardegna	61	54,1%	45,9%
Puglia	173	51,4%	48,6%
Toscana	53	43,4%	56,6%
Lazio	133	39,8%	60,2%
Umbria	26	34,6%	65,4%
Abruzzo	29	34,5%	65,5%
Basilicata	33	27,3%	72,7%
Molise	41	22,0%	78,0%
Marche	24	16,7%	83,3%

1.1.2 Sezioni presso scuole dell'infanzia statali

Sono 296 le sezioni primavera funzionanti presso scuole dell'infanzia statali, il 20,3% delle 1.458 sezioni monitorate.

Il Sud e le Isole, dove le strutture statali sono più presenti, si registra una percentuale elevata di presenza di sezioni primavera, senza, tuttavia, mai raggiungere il 50%.

Sotto la media nazionale del 20,3% di sezioni presso scuole dell'infanzia statali (poco più di un quinto del totale) si trovano le grandi regioni settentrionali con l'Emilia-Romagna che è fanalino di coda, seguita dalla Lombardia.

Quest'ultima, pur avendo complessivamente il maggior numero di sezioni primavera autorizzate (248, pari al 17%), ha soltanto 12 sezioni attivate presso scuole dell'infanzia statali.

<i>Regioni</i>	<i>Tot. sezioni</i>	<i>di cui Statali</i>
Molise	41	48,8%
Abruzzo	29	48,3%
Lazio	133	45,1%
Puglia	173	39,9%
Basilicata	33	39,4%
Marche	24	33,3%
Sicilia	85	28,2%
Sardegna	61	23,0%
Totale nazionale	1.459	20,3%
Umbria	26	19,2%
Campania	150	12,7%
Piemonte	63	12,7%
Liguria	106	12,3%
Friuli Venezia G.	37	10,8%
Toscana	53	7,5%
Veneto	63	6,3%
Calabria	50	6,0%
Lombardia	248	4,8%
Emilia Romagna	84	2,4%

1.1.3 Sezioni all'interno di asili nido

In sede di attuazione della legge istitutiva delle sezioni primavera (296/2006) è stato previsto che tale servizio educativo sia costituito all'interno delle scuole dell'infanzia, come sezione aggregata, o all'interno degli asili nido.

Le sezioni inserite all'interno di asili nido sono complessivamente 202, pari al 14,4% del totale. Le aree interessate ad una maggiore presenza di sezioni all'interno di asili nido sono quelle del Nord Est e del Centro. In Umbria, Toscana ed Emilia-Romagna un terzo circa delle sezioni primavera è collocato all'interno di asili nido.

<i>Aree</i>	scuola infanzia	asilo nido	altra strut. educativa	totale
Nord Ovest	338	58	21	417
Nord Est	133	43	8	184
Centro	167	49	20	236
Sud	414	31	31	476
Isole	119	21	6	146
Totale	1.171	202	86	1.459

1.2 Affidamento del servizio a soggetti esterni

Il 5% delle sezioni monitorate, pari complessivamente a 73 unità distribuite sull'intero territorio nazionale, è relativo a situazioni di gestione da parte di soggetti privati che svolgono il servizio educativo, in base ad apposita convenzione con l'Ente locale.

Oltre a queste situazioni ufficiali, il monitoraggio ha rilevato, a carico soprattutto di scuole dell'infanzia statali e comunali, altre situazioni di sezioni primavera appaltate ad agenzie esterne (cooperative di servizio, ecc.), pur conservando la titolarità in capo alle scuole stesse.

Si tratta di 250 sezioni, pari complessivamente a quasi il 18% del totale: 130 statali, 90 comunali e 30 paritarie. In termini percentuali quelle 250 sezioni affidate in gestione a servizi esterni sono per il 43,9% presenti in scuole, per il 46,1% presso strutture comunali e per il 3,5% presso scuole paritarie.

In particolare sono le scuole del Centro Italia ad avvalersi di tale forma di affidamento del servizio, con 73 sezioni appaltate (31,1% del totale): 49 sono statali (il 63,3% delle sezioni statali di quel territorio), 21 sono comunali (70% di quelle presenti) e 3 sono paritarie. Nel Nord Ovest il 72,7% delle sezioni statali risulta affidato in gestione a servizi esterni.

Affidamento gestione delle sezioni a servizi esterni

<i>Aree</i>	tot	%	<i>statali</i>	<i>comunali</i>	<i>paritarie</i>	<i>statali</i>	<i>comunali</i>	<i>paritarie</i>
Centro	73	31,1%	49	21	3	63,6%	70,0%	3,4%
Isole	26	17,8%	14	11	1	36,8%	61,1%	1,2%
Totale nazionale	250	17,1%	130	90	30	43,9%	46,1%	3,5%
Sud	69	14,5%	36	28	5	26,0%	53,6%	1,8%
Nord Ovest	59	14,1%	24	19	16	72,7%	26,4%	5,6%
Nord Est	23	12,5%	7	11	5	70,0%	47,8%	4,0%

Sono state le Marche ad avere utilizzato, più delle altre regioni, questo sistema dell'appalto di gestione delle sezioni primavera a servizi esterni, superando i due terzi delle sezioni autorizzate (75% di quelle statali e 91% di quelle comunali). In Sardegna, Piemonte e Umbria la totalità della gestione delle sezioni comunali è affidata a servizi esterni.

Affidamento gestione delle sezioni a servizi esterni

	Tot	%	<i>statali</i>	<i>comunali</i>	<i>paritarie</i>	<i>statali</i>	<i>comunali</i>	<i>paritarie</i>
Marche	16	66,7%	6	10	0	75,0%	90,9%	0,0%
Sardegna	20	32,8%	10	9	1	71,4%	100,0%	3,0%
Lazio	43	32,3%	39	1	3	65,0%	20,0%	5,7%
Piemonte	16	25,4%	2	6	8	25,0%	100,0%	18,2%
Abruzzo	7	24,1%	4	3	0	28,6%	75,0%	0,0%
Basilicata	7	21,2%	3	4	0	23,1%	44,4%	0,0%
Toscana	11	20,8%	3	8	0	75,0%	66,7%	0,0%
Puglia	34	19,7%	25	5	4	36,2%	62,5%	4,5%
Molise	8	19,5%	0	8	0	0,0%	80,0%	0,0%
Emilia Romagna	16	19,0%	2	11	3	100,0%	55,0%	6,3%
Totale	250	17,1%	130	90	30	43,9%	46,1%	3,5%
Liguria	16	15,1%	11	3	2	84,6%	16,7%	2,7%
Calabria	7	14,0%	2	5	0	66,7%	41,7%	0,0%
Friuli Venezia G.	5	13,5%	3	0	2	75,0%	0,0%	8,0%
Umbria	3	12,0%	1	2	0	20,0%	100,0%	0,0%
Lombardia	27	10,9%	11	10	6	91,7%	20,8%	3,6%
Sicilia	6	7,1%	4	2	0	16,7%	22,2%	0,0%
Campania	6	4,0%	2	3	1	10,5%	33,3%	0,8%
Veneto	2	3,2%	2	0	0	50,0%	0,0%	0,0%

Il ricorso, piuttosto diffuso, alla esternalizzazione del servizio, in particolare da parte delle scuole statali, è motivato probabilmente dalla difficoltà nel reperire e gestire il personale educativo da impiegare nel servizio.

Tuttavia questa esternalizzazione del servizio, non prevista dall'Accordo, può costituire un elemento critico del nascente micro-sistema educativo delle sezioni primavera, in quanto non consente il controllo effettivo dei requisiti di qualità richiesti da parte del soggetto titolare del servizio.

Si rende necessaria, pertanto, una adeguata regolamentazione di questo istituto di gestione.

1.3 Sezioni con liste di attesa

Oltre un terzo (540 pari al 37%) delle sezioni primavera monitorate, all'inizio delle attività aveva liste di attesa: di queste oltre il 40% del totale (222 unità) era presente nelle regioni del Sud.

Relativamente alle sezioni primavera funzionanti, le 222 sezioni con lista di attesa hanno riguardato quasi la metà (46,6%) delle sezioni primavera presenti nei territori meridionali.

Aree	Sezioni con lista attesa	
Nord Ovest	141	33,8%
Nord Est	44	23,9%
Centro	74	31,5%
Sud	222	46,6%
Isole	57	39,0%
Totale	540	37,0%

La situazione meno "pesante" è risultata presente nelle regioni del Nord Est, dove, comunque, la percentuale di sezioni con liste di attesa ha sfiorato il quarto del totale (23,9%).

Il dato complessivo è segno di una domanda rilevante che sollecita una adeguata risposta di servizio.

La rilevazione, circoscritta alle sezioni attivate nell'anno scolastico in corso, ha individuato una quota parziale della domanda di servizio, in quanto non ha potuto considerare anche le domande correlate ai nuovi progetti di sezioni primavera che il livello regionale ha esaminato ma non ha accolto.

Si può ritenere, quindi, con buona attendibilità, che il "sommerso" della domanda di servizio sia di una certa entità.

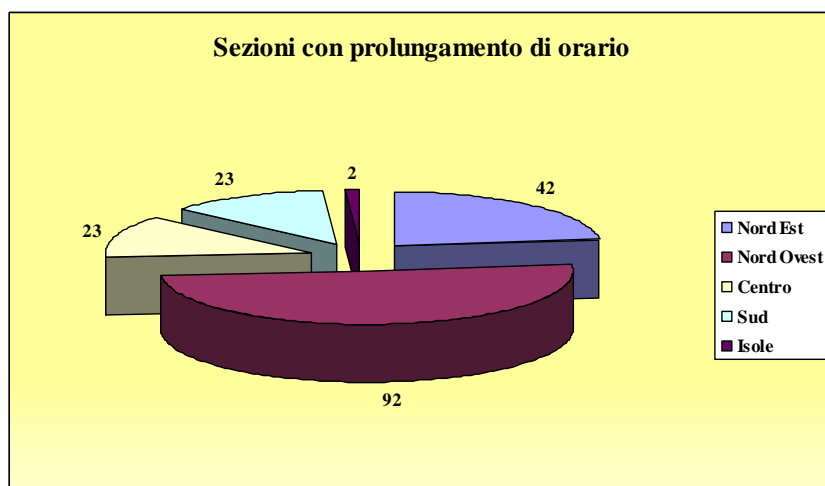


1.4 Sezioni con prolungamento orario oltre le 9 ore

La rilevazione ha evidenziato che 182 sezioni, pari al 12,5% del totale monitorato (praticamente una sezione ogni otto) ha previsto il prolungamento dell'orario quotidiano di funzionamento oltre le nove ore.

Aree	Sezioni con prolungamento orario oltre le 9 ore	
Nord Est	42	22,8%
Nord Ovest	92	22,1%
Totale	182	12,5%
Centro	23	9,8%
Sud	23	4,8%
Isole	2	1,4%

Di queste 182 sezioni, quasi tre quarti (73,6%, corrispondente a 134 sezioni) si trovano nelle regioni settentrionali, come prova evidente di una diversa situazione locale correlata in modo particolare alla occupazione femminile e al diverso contesto sociale e familiare.



2. UTENZA

La seconda sezione del monitoraggio riguarda l'utenza, cioè i bambini iscritti, e considera talune caratteristiche e il loro rapporto con il servizio.

2. Bambini iscritti

I bambini che risultano iscritti nelle sezioni primavera monitorate sono 23.142. Sulla base di tale dato rilevato si può stimare che su tutte le sezioni censite, ancorché non compiutamente monitorate, vi siano complessivamente 25.442 bambini iscritti a tutte le sezioni primavera autorizzate per l'anno scolastico 2010-11.

<i>Aree</i>	Totale effettivo	Totale virtuale
Nord Ovest	6.632	-
Nord Est	2.696	-
Centro	3.678	-
Sud	7.818	-
Isole	2.318	-
Totale	23.142	25.442

2.1 Media bambini per sezione

Di norma le sezioni accolgono un massimo di 20 bambini, fatte salve eventuali deroghe a tale parametro definite dalle Intese regionali. Il numero minimo di bambini per sezione è, di norma, limitato a 5 unità.

Il numero medio nazionale di bambini per sezione risultante dal monitoraggio è di 15,9, ma vi sono regioni con valori medi al di sopra di tale dato, come, ad esempio, l'Abruzzo (17,9) e la Puglia (17,4), dove sembra esserci una tendenza ad utilizzare al meglio le disponibilità offerte dal servizio o superare il limite massimo previsto. Per contro la media di bambini per sezione nel Veneto, in Basilicata, in Umbria e in Friuli-Venezia Giulia è al di sotto di 14 bambini per sezione.

<i>Regioni</i>	<i>Media bambini per sezione</i>
Abruzzo	17,9
Puglia	17,4
Lazio	16,8
Sicilia	16,6
Calabria	16,3
Campania	16,2
Lombardia	16,2
Emilia Romagna	16,0
Media nazionale	15,9
Liguria	15,8
Piemonte	15,1
Sardegna	14,8
Molise	14,4
Toscana	14,4
Marche	14,2
Veneto	13,8
Basilicata	13,7
Umbria	13,2
Friuli Venezia G.	13,0

2.2 Iscritti secondo anno di nascita

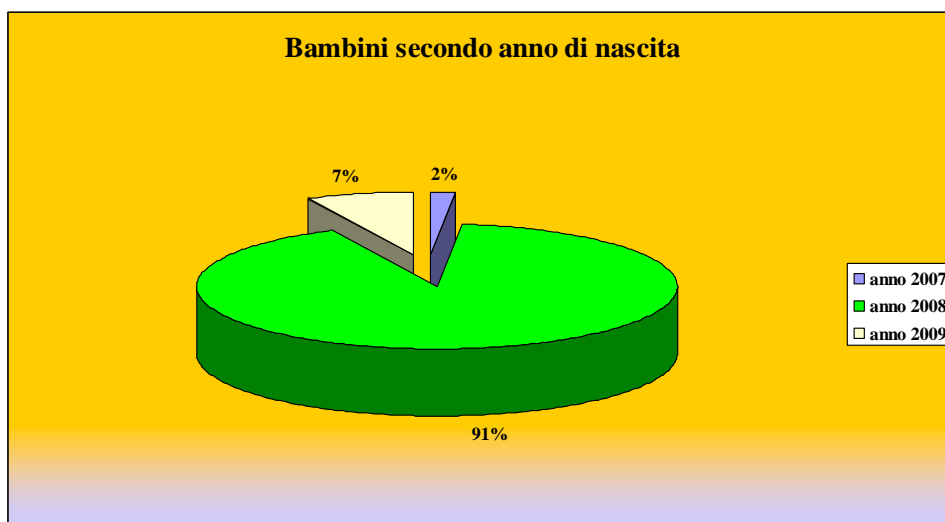
La legge istitutiva e l'Accordo del 7 ottobre 2010, a proposito delle sezioni primavera, parlano espressamente di "un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi".

Se l'età è definita con molta chiarezza, non è altrettanto chiaro il termine temporale per computarla. In prima applicazione si era parlato di età compiuta al 1° settembre, poi tale termine era stato prorogato al 31 dicembre.

Assumendo a riferimento il termine del 31 dicembre, risulterebbero in età "regolare" i bambini nati nel 2008, in quanto nel corso dell'anno di iscrizione (2010) hanno un'età effettivamente compresa tra i 36 mesi (1° gennaio 2010) e i 24 mesi (31 dicembre 2010).

L'annata 2008 si può ritenere, quindi, principale destinataria del servizio "sezioni primavera", mentre le altre due annate, quella precedente e quella seguente, possono essere invece considerate piuttosto destinatarie rispettivamente della scuola dell'infanzia (annata 2007) e dell'asilo nido (annata 2009).

I nati 2007 e 2009 (complessivamente pari ad oltre 4mila unità) si possono considerare, pertanto, impropriamente appartenenti alle sezioni primavera. Se la presenza di singoli casi può essere considerata fisiologica nella sua eccezionalità, ben diversa va considerata, invece, una consistente quota di iscritti che, di fatto, potrebbe configurarsi come surroga e/o integrazione di altre tipologie di servizi educativi.



Alcuni dati generali evidenziano questa tendenza ad utilizzare le sezioni primavera al posto di altri servizi per la prima infanzia (asili nido, micro-nidi, ecc.), come farebbe pensare l'11,6% di nati 2009 nelle regioni insulari e, in modo meno consistente, anche nelle regioni centrali (8,6% di nati 2009) e meridionali (7,4%).

Questa anomalia può essere considerata come prova della mancanza di servizi per la primissima infanzia. Per contro, quell'1,9% di nati 2007 nelle regioni meridionali potrebbe significare un certo utilizzo delle sezioni al posto della scuola dell'infanzia.

Area	Totale	nati 2007		nati 2008		nati 2009	
Nord Ovest	6.632	101	1,5%	6.177	93,1%	354	5,3%
Nord Est	2.696	31	1,1%	2.516	93,3%	149	5,5%
Centro	3.678	64	1,7%	3.297	89,6%	317	8,6%
Sud	7.818	146	1,9%	7.094	90,7%	578	7,4%
Isole	2.318	30	1,3%	2.019	87,1%	269	11,6%
Totale	23.142	372	1,6%	21.103	91,2%	1.667	7,2%

L'incidenza dei nati 2009 emerge con maggiore evidenza nel confronto regionale riportato nella tabella seguente, ordinata per intensità del fenomeno.

Il Molise e la Sardegna si attestano intorno al 20% dei nati nel 2009, mentre Veneto e Campania non raggiungono nemmeno il 4%.

<i>Regioni</i>	<i>Nati 2007</i>	<i>Nati 2008</i>	<i>Nati 2009</i>
Molise	0,7%	78,6%	20,7%
Sardegna	0,1%	81,1%	18,8%
Basilicata	1,6%	83,6%	14,9%
Calabria	4,5%	82,9%	12,6%
Lazio	1,1%	88,3%	10,7%
Abruzzo	2,3%	88,8%	8,8%
Totale	1,6%	91,2%	7,2%
Emilia Romagna	1,8%	91,1%	7,1%
Sicilia	2,1%	90,9%	7,0%
Piemonte	2,1%	91,1%	6,8%
Umbria	2,3%	90,9%	6,7%
Marche	0,0%	94,1%	5,9%
Puglia	1,1%	93,5%	5,4%
Lombardia	0,8%	93,8%	5,3%
Friuli Venezia G.	0,4%	94,8%	4,8%
Toscana	4,2%	91,1%	4,7%
Liguria	2,8%	92,7%	4,5%
Veneto	0,6%	96,0%	3,4%
Campania	2,1%	94,7%	3,2%

Le rilevazioni sopra riportate mettono in evidenza un utilizzo improprio del servizio, anche se giustificato dalla probabile assenza di altri servizi per l'infanzia sul territorio. Tuttavia, nella previsione del passaggio a sistema del servizio, è necessaria una maggiore puntualizzazione e una conseguente verifica dei parametri qualitativi che identificano le sezioni primavera, a cominciare dalla puntuale definizione dell'età dei destinatari del servizio.

2.3 Bambini disabili

Sono presenti nelle sezioni primavera anche bambini disabili, se pur in numero molto ridotto (102 pari allo 0,44%). La situazione è abbastanza omogenea sull'intero territorio nazionale.

<i>Aree</i>	<i>Disabili inseriti</i>	
Nord Ovest	28	0,42%
Nord Est	13	0,48%
Centro	21	0,57%
Sud	27	0,35%
Isole	13	0,56%
Totale	102	0,44%

2.4 Bambini stranieri

Sono 821 i bambini con nazionalità non italiana inseriti in sezioni primavera. Rappresentano mediamente il 3,5% dei bambini iscritti, ma nelle regioni centrali e nel Nord Ovest la percentuale di

bambini stranieri presenti sfiora il 6%, mentre al Sud e nelle Isole, dove notoriamente è basso in generale il numero degli stranieri, la percentuale di bambini stranieri inseriti non raggiunge il 2%.

<i>Aree</i>	<i>Bambini stranieri inseriti</i>	
Centro	211	5,8%
Nord Ovest	368	5,5%
Totale	821	3,5%
Nord Est	87	3,2%
Sud	126	1,6%
Isole	29	1,3%

2.5 Bambini frequentanti l'intero orario

Poco più dell'80% dei bambini iscritti alle sezioni primavera (81,2% pari a 18.798 unità) frequenta per l'intero orario di funzionamento della sezione.

Sopra la media nazionale le sezioni ubicate nelle regioni del sud (85,3%) e delle Isole (82,4%).

Nelle regioni centrali la media dei frequentanti per l'intero orario di funzionamento della sezione scende al 76%.

<i>Aree</i>	Frequentanti per intero orario	
Nord Ovest	5.241	79,0%
Nord Est	2.189	81,2%
Centro	2.791	75,9%
Sud	6.666	85,3%
Isole	1.911	82,4%
Totale	18.798	81,2%

2.6 Bambini frequentanti post-scuola

Si è visto al precedente punto 1.4 che 182 sezioni, prevalentemente ubicate nel centro-nord hanno un prolungamento dell'orario di funzionamento oltre le 9 ore giornaliere.

Queste sezioni a orario prolungato accolgono complessivamente 840 bambini (3,6% del totale dei bambini frequentanti).

Soltanto 129 bambini delle aree meridionali e insulari frequentano tale tipo di sezione, mentre più di 700 bambini frequentano sezioni nel resto del Paese.

<i>Aree</i>	Frequentanti nel post servizio dopo le 9 ore	
Nord Ovest	393	5,9%
Nord Est	169	6,3%
Centro	149	4,1%
Sud	121	1,5%
Isole	8	0,3%
Totale	840	3,6%

2.7 Bambini in lista di attesa non iscritti

Al precedente punto 1.3 è stato rilevato il numero delle sezioni (540) che all'inizio dell'attività educativa avevano liste di attesa.

Risultavano iscritti poco meno di 3 mila bambini, di cui la metà nelle regioni meridionali e insulari.

Quei 3mila bambini in lista di attesa, aggiunti al numero dei bambini stimati presenti nella totalità delle sezioni censite, rappresentano nell'insieme un potenziale ufficiale di circa 29 mila bambini direttamente interessati alle sezioni primavera, senza considerare l'altro potenziale non registrato dei bambini delle sezioni non selezionate dalle Intese regionali e non ammesse al finanziamento.

<i>Aree</i>	<i>iscritti</i>	<i>% su iscritti effettivi</i>
Nord Ovest	659	9,9%
Nord Est	190	7,0%
Centro	479	13,0%
Sud	1.172	15,0%
Isole	362	15,6%
Totale	2.904	12,5%

I bambini in lista di attesa presenti soprattutto nelle aree meridionali sono la spia, insieme ad altri indicatori rilevati, di una situazione di mancanza di servizi per la prima infanzia sul territorio (asili nido, altre sezioni primavera, scuole dell'infanzia)

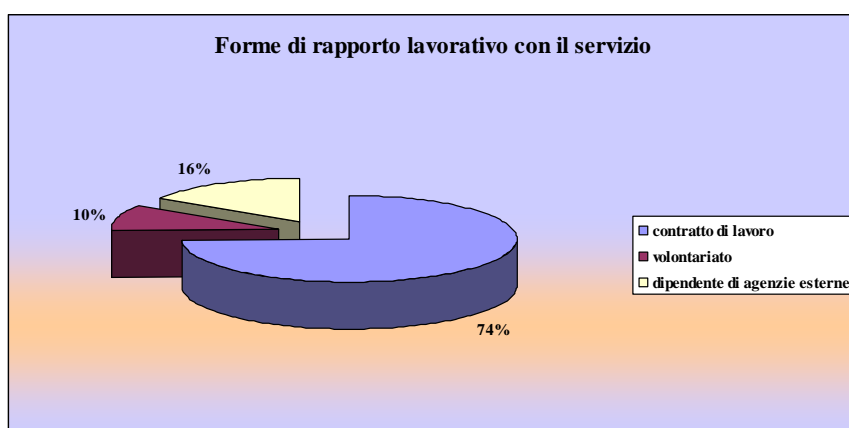
3. PERSONALE

La terza sezione è relativa al personale docente, educativo e ausiliario impiegato nel servizio, con riferimento specifico alle prestazioni orarie, al rapporto di lavoro con il soggetto gestore e alla posizione contrattuale.

3. Unità di personale docente educativo impiegato

Complessivamente le sezioni primavera monitorate impiegano per le loro attività 3.672 docenti/educatori, senza considerare il personale ausiliario preposto ai servizi di supporto.

Tre quarti di questo personale (74,6%) ha un rapporto con l'istituzione sotto forma di contratto di lavoro, circa il 10% svolge attività di volontariato (si tratta presumibilmente di personale religioso presso scuole paritarie) e il 16% circa presta attività presso servizi esterni convenzionati con l'istituzione educativa (es. agenzie di servizio, cooperative sociali).



Nelle sezioni primavera delle regioni centrali (Lazio e Roma in particolare) risulta molto diffuso (28%) il rapporto lavorativo attraverso agenzie esterne, mentre nelle altre aree prevale nettamente il rapporto lavorativo con servizio attraverso contratti di lavoro in varie forme.

Aree	Totale docenti/educatori	Forma di rapporto con il servizio		
		contratto di lavoro	volontariato	dipendente di agenzie esterne
Nord Ovest	936	78,3%	8,6%	13,1%
Nord Est	405	79,3%	9,7%	11,0%
Centro	587	59,9%	11,8%	28,4%
Sud	1.338	76,3%	10,3%	13,5%
Isole	406	77,7%	5,7%	16,6%
Totale	3.672	74,6%	9,6%	15,9%

3.1 Orario di servizio

Le diverse tipologie contrattuali attivate autonomamente dai gestori delle sezioni primavera non consentono di disporre di un orario di servizio uniforme dei docenti/educatori in servizio.

È questa una delle conseguenze della differente natura delle sezioni primavera (statali, paritarie, comunali) che fanno riferimento a norme contrattuali diverse.

Considerando, comunque, un orario tipo di 32/36 ore settimanali come full time e un orario al di sotto delle 20 ore come part time, si è rilevato che circa l'80% del personale lavora a orario pieno e un quinto a orario ridotto.

Il personale educativo delle sezioni primavera del Nord Ovest ha in gran parte (85,3%) un orario di servizio a tempo pieno.

Orario di servizio del personale educativo

Aree	Personale docente/educatore in servizio			
	Totale docenti/educatori	media per sezione	full time	part time
Nord Ovest	936	2,2	85,3%	14,7%
Nord Est	405	2,2	76,5%	23,5%
Centro	587	2,5	78,5%	21,5%
Sud	1.338	2,8	79,2%	20,8%
Isole	406	2,8	74,9%	25,1%
Totale	3.672	2,5	79,8%	20,2%

In considerazione anche dell'orario delle attività educative e dell'organizzazione del servizio sono presenti mediamente 2,5 unità di personale educativo per sezione.

La diversa quantificazione dell'orario di servizio, in dipendenza delle varie tipologie contrattuali, costituisce un rilevante ostacolo nella determinazione sistemica del servizio delle sezioni primavera. Si tratta di una delle situazioni critiche del servizio che dovrà essere regolata attraverso la ricerca e la condivisione di criteri contrattuali uniformi.

3.2 Modalità di assunzione

L'assenza di specifiche disposizioni circa la modalità di assunzione del personale docente/educativo ha determinato sull'intero territorio nazionale un quadro molto variegato nella determinazione del rapporto di lavoro.

Valgono anche in questo caso le considerazioni sopra evidenziate circa la carenza di criteri contrattuali uniformi per l'orario di servizio.

Anche in considerazione della diffusa presenza di sezioni primavera funzionanti presso scuole paritarie, risulta prevalente nella determinazione delle assunzioni la chiamata diretta del personale (mediamente circa in sei sezioni su dieci), mentre è minoritario (mediamente circa in due sezioni su dieci) il ricorso a modalità oggettive di selezione, quali, ad esempio, graduatorie appositamente definite oppure per titoli o graduatorie già esistenti (cfr. *Tabella 6*).

In media una sezione su sette ha proceduto ad una selezione pubblica con apertura di graduatorie apposite dalle quali attingere personale per le assunzioni. Si tratta di una scelta praticata soprattutto in diverse regioni meridionali dove, con tutta probabilità, l'elevato numero di aspiranti al posto ha indotto i gestori (soprattutto pubblici) ad utilizzare strumenti oggettivi di selezione, prevedendo appositi bandi per le assunzioni.

Modalità di assunzione del personale docente/educativo

Aree geografiche	chiamata diretta	graduatorie x titoli	da graduatorie x supplenze	prestazione aggiuntiva personale dell'Istituzione	altro
Nord Ovest	62,9%	11,7%	2,8%	0,9%	21,6%
Nord Est	68,4%	5,1%	3,1%	4,1%	19,4%
Centro	53,1%	12,0%	3,7%	3,3%	27,8%
Sud	53,6%	21,9%	7,2%	1,5%	15,9%
Isole	59,3%	19,3%	2,7%	3,3%	15,3%
Totale	58,6%	15,1%	4,4%	2,2%	19,7%

3.3 Tipologia di contratto applicato

L'assenza di una normativa di riferimento (un aspetto critico del servizio educativo delle sezioni primavera) ha indotto i gestori pubblici e privati ad operare scelte discrezionali, orientate

prevalentemente - mediamente in circa 7 sezioni su 10 - all'utilizzo di contratti nazionali previsti per particolari tipologie di lavoratori (es. CCNL dei docenti statali, degli EE.LL., della Fism, ecc.), mentre ha fatto ricorsi a contratti individuali di natura privatistica nelle altre sezioni.

Nelle sezioni primavera delle regioni centrali (cfr. *Tabella 7*), in primis il Lazio e Roma, sono stati utilizzati allo stesso modo sia i CCNL (50,4%) che i contratti privatistici (49,6%).

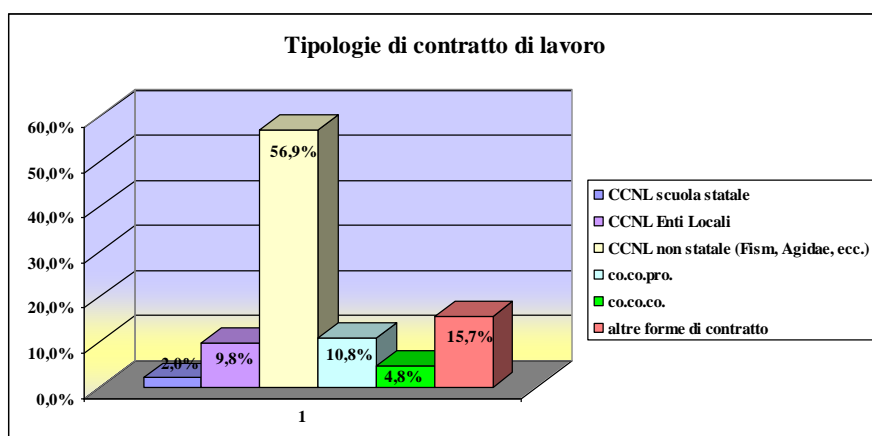
Il quadro complessivo che emerge dalla variegata situazione contrattuale fa emergere una notevole disomogeneità che reclama interventi di riequilibrio e di perequazione a cominciare da ciascun ambito regionale.

Tipologie contrattuali applicate

Aree geografiche	CC.CC.NN.LL.	contratti privatistici
Nord Est	79,7%	20,3%
Nord Ovest	78,9%	21,1%
Totale	68,8%	31,2%
Sud	67,3%	32,7%
Isole	60,1%	39,9%
Centro	50,4%	49,6%

Se si analizzano in modo più approfondito le tipologie contrattuali utilizzate, si può rilevare che, mentre le scuole paritarie fanno riferimento in modo pressoché generalizzato ai CCNL del settore, nelle sezioni a gestione comunale, ma ancor più in quelle a gestione statale, il ricorso al CCNL è molto più attenuato e lascia il posto spesso a contratti di natura privatistica (co.co.pro., co.co.co., ecc.).

Aree geografiche	CC.CC.NN.LL.			Contratti privatistici		
	contratto scuola statale	contratto EE.LL.	contratto non statale	co.co.pro.	co.co.co.	altro
Nord Ovest	0,9%	14,0%	64,0%	3,7%	2,6%	14,9%
Nord Est	3,0%	8,4%	68,3%	3,0%	0,5%	16,8%
Centro	1,9%	5,0%	43,5%	17,7%	6,2%	25,8%
Sud	2,8%	10,8%	53,7%	15,4%	6,6%	10,7%
Isole	2,0%	3,3%	54,9%	14,4%	8,5%	17,0%
Totale	2,0%	9,8%	56,9%	10,8%	4,8%	15,7%



3.4 Retribuzione media mensile

La rilevazione ha indagato anche sugli aspetti retributivi del personale utilizzato nelle sezioni, pervenendo ad una sintesi complessiva da considerare come riferimento di massima, in quanto non tutti i dati trasmessi hanno natura omogenea (netto/lordo, mensile/annuale, ecc.).

Come già rilevato per gli aspetti contrattuali, la situazione complessiva che emerge mette in evidenza un quadro disomogeneo che reclama interventi perequativi a cominciare almeno da ciascun ambito regionale.

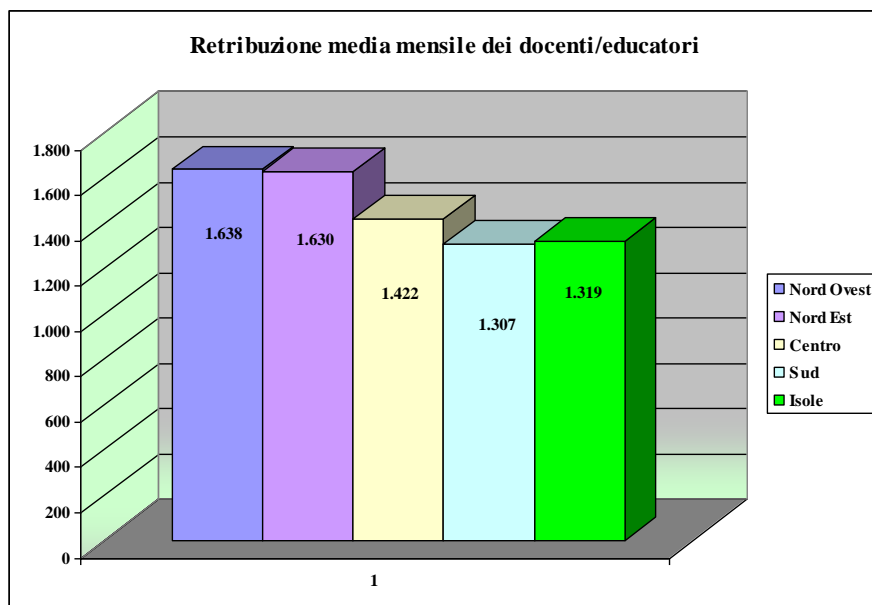
Valgono anche in questo caso le considerazioni sopra evidenziate circa la carenza di criteri contrattuali uniformi per l'orario di servizio e i rapporti di lavoro.

Aree	retribuzione media mensile lorda (euro)	
	docente/ educatore	assistente/collabor.
Nord Ovest	1.638	1.444
Nord Est	1.630	1.428
Totale	1.487	1.232
Centro	1.422	1.222
Isole	1.319	1.109
Sud	1.307	1.050

Tuttavia, pur con le dovute riserve, il quadro finale che emerge (cfr. *Tabella 8*) mette in evidenza una situazione non omogenea sul territorio nazionale per quanto riguarda sia i docenti/educatori che gli assistenti/collaboratori.

Per quanto riguarda il personale docente/educatore la retribuzione media mensile è di 1.487 euro, ma, mentre nelle sezioni dell'area settentrionale il compenso sfiora i 1.700 euro al mese, nelle sezioni meridionali supera di poco i 1.300 euro, con una differenza di quasi 400 euro in meno.

Con riferimento alle medie retributive rilevate per regione, il Friuli Venezia Giulia evidenzia i livelli più elevati (media 1.824 mensili) seguito dalle Marche (1.734 euro mensili). Nelle posizioni meno favorevoli si situano le sezioni dell'Abruzzo (media di 1.246 euro mensili) e la Puglia (1.266).



La situazione è simile anche per il personale assistente/collaboratore: ancora una volta al Nord il personale percepisce una retribuzione molto più elevata con una differenza mensile di circa 400 euro in più.

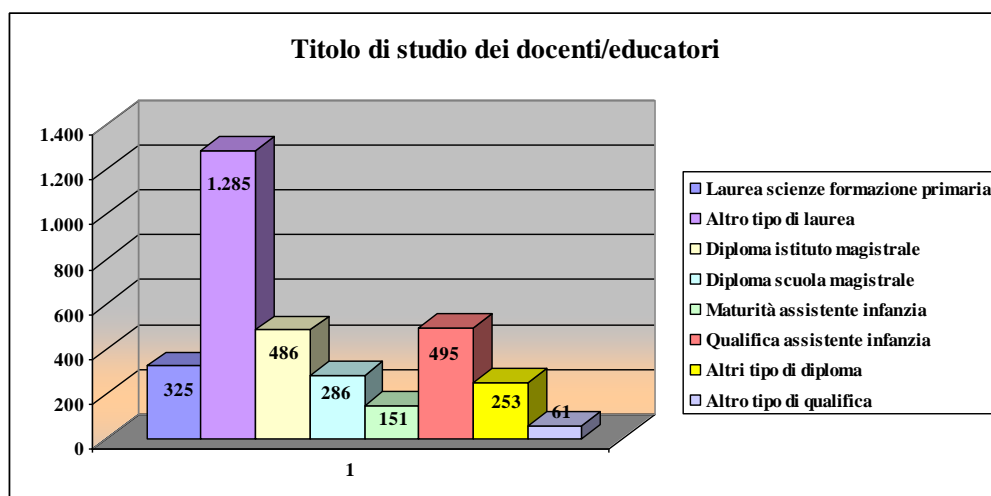
Con riferimento alle situazioni regionali, anche per il personale assistente/collaboratore il Friuli Venezia Giulia mette in evidenza il livello retributivo medio più elevato (1.565 euro mensili) seguito dalla Lombardia (1.546).

In situazione meno favorevole si trovano ancora una volta le sezioni dell'Abruzzo (762 euro medie mensili) e la Basilicata (967).

3.5 Titolo di studio del personale docente/educativo

Un particolare aspetto del monitoraggio ha riguardato il titolo di studio posseduto dal personale docente/educativo. Gli esiti della rilevazione (cfr. *Tabelle 9 e 9bis*) hanno evidenziato in valori assoluti e percentuali i livelli culturali del personale con particolare riferimento al titolo di studio posseduto.

Il 38% del personale è in possesso del diploma di istituto magistrale e un altro 14% del diploma di scuola magistrale. Circa un quarto è in possesso di diploma di laurea.



Il personale con diploma di laurea è presente soprattutto nelle sezioni di scuola statale (34% del personale), mentre nelle scuole paritarie lo possiede soltanto il 21% e nelle scuole comunali o convenzionate il 25%.

Più del 55% del personale in servizio nelle scuole paritarie possiede il diploma di istituto magistrale o di scuola magistrale (45 nelle statali e quasi il 52% nelle comunali).

Titolo di studio del personale docente/educativo (% secondo natura del gestore)

	Laurea scienze formazione primaria	Altro tipo di laurea	Diploma istituto magistrale	Diploma scuola magistrale	Maturità assistente infanzia	Qualifica assistente infanzia	Altri tipo di diploma	Altro tipo di qualifica
Totale	9,7%	14,8%	38,5%	14,5%	8,6%	4,5%	7,6%	1,8%
Statale	15,2%	18,9%	34,9%	10,2%	9,7%	2,6%	6,7%	1,8%
Paritaria	7,8%	13,2%	39,6%	16,2%	8,4%	5,3%	7,6%	2,0%
Comun./conv	10,0%	15,5%	38,6%	14,1%	7,8%	4,2%	8,4%	1,4%

Con riferimento alla distribuzione territoriale del personale docente/educativo secondo il titolo di studio posseduto, si può rilevare che nelle sezioni delle regioni centrali risulta in possesso di laurea circa il 29% del personale, mentre nelle Isole la percentuale di laureati scende al 21%.

Sempre nelle Isole, con il 62,5% complessivo, si raggiunge il livello più elevato di docenti/educatori in possesso del diploma di istituto magistrale (50,9%) e di scuola magistrale (11,6%), mentre, all'opposto, nelle regioni del Centro tali titoli di studio sono posseduti da poco più del 47% del personale interessato.

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

4. Orario di funzionamento

L'orario di funzionamento delle sezioni primavera rappresenta una risorsa da considerare per il suo aspetto quantitativo complessivo e per la sua articolazione. Il monitoraggio ha rilevato l'orario di funzionamento sia nella sua dimensione settimanale (5/6 giorni) sia nella durata giornaliera che l'Accordo in Conferenza unificata ha fissato al limite massimo di 9 ore.

4.1 Funzionamento settimanale

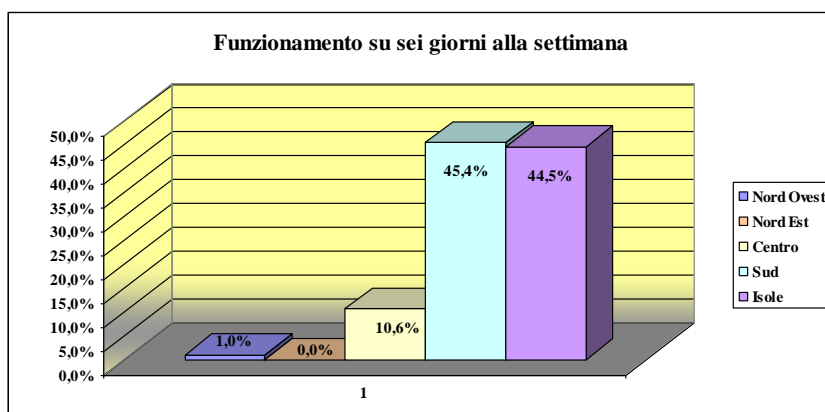
La durata dell'orario di funzionamento su sei o su cinque giorni a settimana divide nettamente in due il territorio nazionale (cfr. *Tabella 10*): le sezioni del Nord sono praticamente tutte organizzate su cinque giorni di funzionamento, mentre quasi la metà di quelle meridionali funzionano sull'intera settimana. Al Centro il funzionamento su sei giorni è fortemente minoritario (10,6%).

Giorni di funzionamento settimanale

Aree geografiche	Settimana	
	su 6 gg	su 5 gg
Nord Ovest	1,0%	99,0%
Nord Est	0,0%	100,0%
Centro	10,6%	89,4%
Sud	45,4%	54,6%
Isole	44,5%	55,5%
Totale	21,2%	78,8%

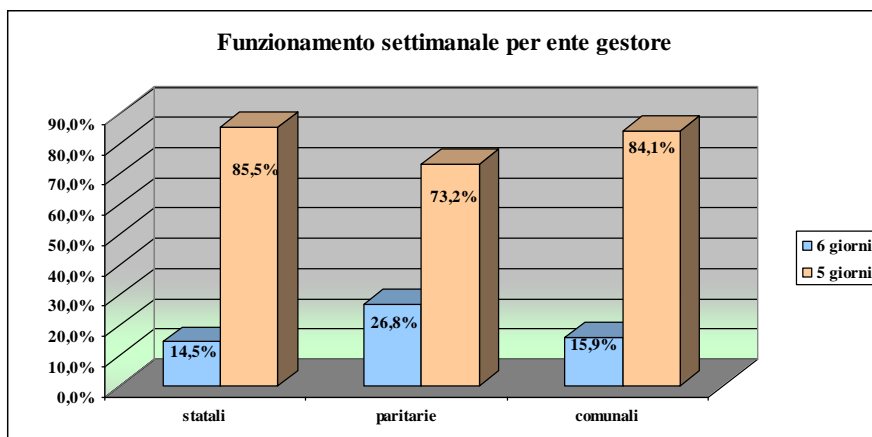
Il funzionamento su sei giorni al Sud e su cinque giorni al Nord è l'immagine di due diverse realtà sociali ed economiche che condizionano l'organizzazione dei servizi educativi, come già rilevato in altre occasioni per il sistema scolastico relativamente alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie (esempio, tempo pieno).

Tutte le sezioni del Nord Est funzionano su cinque giorni a settimana.



4.1.1 Funzionamento settimanale per ente gestore

Nella media nazionale non emergono sostanziali diversificazioni organizzative sull'orario settimanale, anche se oltre un quarto (27%) delle sezioni paritarie risulta funzionante anche il sabato.



Se il funzionamento delle sezioni su 5/6 giorni settimanali viene considerato in base alla natura dell'ente gestore, si possono rilevare ulteriori differenziazioni sul territorio. In particolare, ad esempio, al Sud e nelle Isole, le sezioni presso scuole paritarie funzionano per sei giorni a settimana per circa il 60%, mentre negli stessi territori le sezioni funzionanti presso scuole comunali o statali che funzionano per l'intera settimana sono intorno al 30% complessivo.

Aree	Totale		statali		paritarie		comunali	
	su 6 gg	su 5 gg	6 gg	5 gg	6 gg	5 gg	6 gg	5 gg
Nord Ovest	1,0%	99,0%	3,0%	97,0%	0,7%	99,3%	1,1%	98,9%
Nord Est	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Centro	10,6%	89,4%	2,6%	97,4%	9,0%	91,0%	21,4%	78,6%
Sud	45,4%	54,6%	25,4%	74,6%	60,7%	39,3%	32,3%	67,7%
Isole	44,5%	55,5%	13,2%	86,8%	59,0%	41,0%	44,0%	56,0%
Totale	21,2%	78,8%	14,5%	85,5%	26,8%	73,2%	15,9%	84,1%

4.2 Orario giornaliero

L'Accordo del 7 ottobre 2010 non fa menzione esplicita della durata oraria di funzionamento delle sezioni, ma, nel richiamare i criteri generali previsti dal punto 5 dell'Accordo base del 14 giugno 2007, implicitamente ne conferma i limiti in questo modo: *“un orario di funzionamento flessibile che prevede un modulo orario di base (fino a 6 ore) ed un orario prolungato (fino a 8/9 ore)”*.

Successivamente con decreto direttoriale n. 37 del 10 aprile 2008, sentito il Gruppo tecnico nazionale, si precisò che tale orario avrebbe dovuto essere *“compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere”*.

Tali criteri sono stati confermati a tutto il 2010, orientando, in linea di massima, le scelte organizzative delle sezioni.

Come si evince dalla rilevazione (cfr. *Tabella 13*), vi sono, tuttavia, sul territorio nazionale notevoli differenze dell'orario di funzionamento: al Sud e nelle Isole complessivamente circa il 30% delle sezioni funziona per un massimo di sei ore giornaliere. In Calabria il 32% delle sezioni funziona per sole quattro ore giornaliere e il 20% per cinque ore.

Aree	4 ore	5 ore	6 ore	7 ore	8 ore	9 ore
Nord Ovest	0,0%	1,7%	5,8%	22,1%	31,7%	38,8%
Nord Est	0,5%	3,8%	7,6%	10,9%	47,3%	29,9%
Centro	0,4%	6,8%	8,1%	16,2%	39,6%	28,9%
Sud	4,4%	12,7%	12,0%	31,6%	27,8%	11,4%
Isole	1,4%	15,1%	17,1%	34,2%	19,2%	13,0%
Totale	1,7%	7,7%	9,5%	24,0%	32,4%	24,6%

4.3 Orario medio settimanale

In molti territori dove le sezioni sono organizzate con un orario giornaliero non elevato, il funzionamento del servizio si sviluppa sull'intera settimana, compensando, pertanto, con la giornata del sabato il minor orario giornaliero.

Complessivamente, in quei casi, l'orario di funzionamento per l'intera settimana si avvicina o è del tutto analogo a quello dove il servizio si svolge su cinque giorni con maggior orario quotidiano.

In media l'orario settimanale complessivo delle sezioni è quasi di 39 ore e mezzo (39,4) con punte moderatamente più elevate al Centro Nord. Fanno eccezione a questa media generale le sezioni primavera della Sicilia che si attestano su valori settimanali inferiori alle 36 ore.

Orario medio settimanale

<i>Aree</i>	orario medio settimanale per sezione
Nord Ovest	39,8
Centro	39,6
Nord Est	39,5
Totale	39,4
Sud	39,3
Isole	37,9

4.3.1 Orario ridotto e orario aggiuntivo

L'Accordo sottoscritto in Conferenza unificata prevede che le sezioni funzionino secondo un modulo orario di base (fino a 6 ore) ed un orario prolungato (fino a 8/9 ore). Si può ritenere, dunque, che l'orario normale sia compreso tra sei e nove ore di funzionamento giornaliero e che limiti inferiori o superiori a quei valori orari debbano rappresentare l'eccezione.

Sono 133 le sezioni funzionanti con orario giornaliero inferiore alle sei ore. Rappresentano poco più del 9% del totale delle sezioni funzionanti. Si trovano in buona parte nei territori meridionali (76 su 133) dove 16 funzionano soltanto per quattro ore.

Verosimilmente in queste sezioni non è previsto il servizio di mensa e, conseguentemente, ai genitori non viene richiesto un elevato contributo per la retta oppure nemmeno lo si richiede.

Sezioni funzionanti con orario giornaliero inferiore alle sei ore

Sez. con orario inf. a 6 ore	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Italia
meno di 4 ore al giorno	0	0	1	0	0	1
4 ore al giorno	0	1	1	16	2	20
5 ore al giorno	7	7	16	60	22	112
Totale inferiore sei ore	7	8	18	76	24	133
	5,3%	6,0%	13,5%	57,1%	18,0%	100%

Sono 196 le sezioni che prevedono il prolungamento dell'orario di funzionamento oltre le nove ore giornaliere. Si trovano prevalentemente al Nord

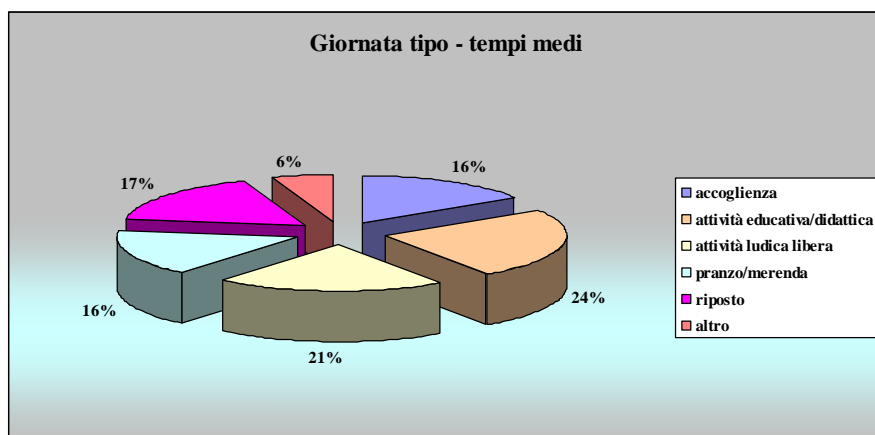
Sezioni funzionanti oltre le 9 ore

<i>Aree</i>	sezioni con orario aggiuntivo oltre 9 h	
Nord Ovest	104	24,9%
Nord Est	44	23,9%
Centro	23	9,7%
Sud	23	4,8%
Isole	2	1,4%
Totale	196	13,4%

4.4 Articolazione orario giornaliero per attività

Il monitoraggio ha cercato di conoscere la giornata-tipo nelle attività ordinarie delle sezioni primavera, rilevando gli orari medi dedicati alle varie tipologie di attività (cfr. *Tabella 14*) e di momenti della routine quotidiana.

Tempi e orari medi nazionali delle attività nella giornata-tipo di sezione



Gli scostamenti principali rispetto agli orari medi nazionali delle attività si registrano nelle sezioni funzionanti al Nord per quanto riguarda i tempi dedicati al riposo – oltre un quinto dell'intero orario di apertura - (in ragione soprattutto dei tempi prolungati di funzionamento); nelle aree meridionali, invece, i tempi riservati al riposo sono molto più ridotti anche in ragione della diffusa organizzazione giornaliera ad orario ridotto.

Nelle stesse regioni meridionali è molto più diffuso che altrove un maggior tempo riservato ad attività ludica libera (nelle Isole sfiora un quarto dell'intero orario di apertura della sezione mediamente pari a sei ore e tre quarti).

Tempi di attività della giornata tipo

(misurata in % oraria rispetto all'orario dell'intera giornata)

Aree	Accoglienza	attività educativa e didattica	attività ludica libera	pranzo merenda	riposo	altro	totale ore
Nord Ovest	15,2%	21,7%	19,6%	15,4%	21,9%	6,1%	8,0
Nord Est	15,7%	21,2%	19,0%	16,7%	21,3%	6,1%	7,9
Centro	16,3%	26,2%	19,7%	16,5%	16,9%	4,3%	7,7
Sud	15,5%	27,8%	22,1%	16,1%	12,5%	6,0%	7,1
Isole	16,8%	27,7%	24,2%	15,4%	11,9%	4,0%	6,8
Totale	15,7%	24,8%	20,7%	16,0%	17,2%	5,6%	7,5

4.5 Sezioni con rapporto superiore a 1:10

L'Accordo del 14 giugno 2007 prevede che nelle sezioni sia assicurato un rapporto numerico insegnanti-bambini, definito nel rispetto delle leggi regionali vigenti, che orientativamente non dovrebbe essere superiore a 1:10.

Si tratta di un parametro di qualità del servizio che il monitoraggio ha rilevato, rappresentandolo in apposita tabella (cfr. *Tabella 14*).

Il dato rilevato non è molto confortante, perché ben 368 sezioni su 1.459 monitorate (oltre un quarto) hanno superato il rapporto 1 a 10, nonostante sia stata adottata una modalità di calcolo abbastanza aperta.

Relativamente alla distribuzione territoriale della situazione (cfr. *Tabella 15*), le sezioni ubicate nelle aree meridionali sfiorano il 32% con rapporto superiore a un docente/educatore ogni dieci bambini.

Nel Nord Est il rapporto, anche se più contenuto, supera il 20%.

Sezioni con rapporto superiore a 1:10

<i>Aree</i>	<i>Sezioni con rapp. Super. 1:10</i>		<i>Tot. sezioni</i>	<i>%</i>
Sud	152	su	476	31,9%
Isole	39	su	146	26,7%
Nazionale	368	su	1.459	25,2%
Nord Ovest	89	su	417	21,3%
Centro	50	su	236	21,2%
Nord Est	38	su	184	20,7%

4.5.1 Sezioni con rapporto superiore a 1:10 secondo Ente gestore

Dalla stessa tabella 15, riportata in Appendice, risultano più virtuose le sezioni attivate presso scuole comunali o in servizi convenzionati con una situazione non regolare pari al 13,6% delle sezioni di quel tipo.

Il primato negativo è detenuto dalla scuole statali nelle quali quasi un terzo risulta non avere rispettato i vincoli del rapporto previsto dall'Accordo.

Sezioni con rapporto superiore a 1:10

<i>Ente gestore</i>	<i>Sezioni con rapp. Super. 1:10</i>		<i>Tot. sezioni</i>	<i>%</i>
Statali	88	su	296	29,7%
Paritarie	238	su	855	27,8%
Totale	368	su	1.459	25,2%
Comunali-convenzionate	41	su	301	13,6%

Il rapporto medio di un educatore ogni dieci bambini costituisce uno degli elementi basilari della qualità del servizio. Il mantenimento di tale rapporto comporta un adeguato numero di personale educativo che assicuri un funzionale orario di servizio in rapporto al numero di bambini presenti.

Nelle sezioni funzionanti presso scuole dell'infanzia statali (dove quasi il 30% di sezioni ha un rapporto superiore al previsto) il superamento del livello richiesto può dipendere principalmente dall'orario ridotto del personale preposto.

Nelle sezioni funzionanti presso scuole dell'infanzia paritarie (dove quasi il 28% di sezioni ha un rapporto superiore al previsto) la causa del superamento del rapporto richiesto può dipendere dalla scelta di contenere i costi del personale.

È preoccupante la situazione diffusa di mancato rispetto del rapporto.

La certezza del rapporto 1:10 deve costituire uno degli obiettivi primari del passaggio a sistema del servizio educativo delle sezioni primavera, quale condizione per assicurarne la qualità.

5. GESTIONE FINANZIARIA

5. Le rette

Dai dati raccolti risulta che i criteri per la definizione del contributo economico a carico delle famiglie (retta mensile) sono notevolmente differenziati rispetto al territorio e all'ente gestore.

Un terzo delle sezioni, infatti, risulta avere rette uguali, mentre i restanti due terzi prevedono in forma generalizzata rette differenziate con una parte (5%) che non prevede alcuna forma di retta.



5.1 Sezioni con rette uguali

Le 504 sezioni che prevedono rette uguali per tutte le famiglie (il 34,5% di tutte le sezioni) sono presenti in tutto il territorio (cfr. *Tabella 16*) con prevalenza nelle aree del Mezzogiorno dove se ne registra il 50% sul totale (253 su 504).

Rispetto però alla media nazionale del 34,5%, al nord le sezioni a retta non differenziata sono in media un quarto del totale, mentre nel meridione superano il 40% (due su tre).

Aree	sezioni	% sul totale sezioni
Sud	194	40,6%
Isole	59	40,4%
Centro	86	36,4%
Totale	504	34,5%
Nord Ovest	121	29,0%
Nord Est	44	23,9%

5.2 Sezioni con rette differenziate

Le 884 sezioni primavera che fanno registrare rette differenziate rappresentano poco più del 60% del totale complessivo con punte molto avanzate al Nord (su supera il 70%) contro una situazione del sud che scende sotto il 50%.

Normalmente la ragione della differenziazione della retta si basa sul reddito delle famiglie, ma vi sono state alcune sezioni che hanno differenziato l'importo di retta in riferimento alla residenza interna o esterna al comune in cui la sezione è allocata.

In quasi tutte le sezioni, sia con rette uguali che differenziate, è previsto l'esonero o il semiesonero nel pagamento della rete in relazione allo situazione economica della famiglia.

sezioni con rette differenziate		
<i>Aree</i>	<i>sezioni</i>	<i>% sul totale sezioni</i>
Nord Est	140	76,1%
Nord Ovest	293	70,3%
Centro	143	60,6%
Totale	884	60,5%
Isole	75	51,4%
Sud	233	48,7%

5.3 Sezioni con gratuità totale

Oltre ai (pochi) casi di esonero/semiesonero dal pagamento della rete, il monitoraggio ha rilevato anche 73 casi di sezioni – il 5% del totale – nelle quali non è previsto alcun pagamento di retta da parte delle famiglie.

Il fenomeno di questa totale gratuità è circoscritto prevalentemente all'area meridionale con punte elevate in Basilicata (24,2%), in Molise, in Sicilia e in Campania. In quest'ultima regione sono 21 su 150 le sezioni nelle quali non viene richiesto alcun contributo alle famiglie.

Nelle stesse aree geografiche in cui si registrano questi casi di gratuità totale della retta per la fruizione del servizio, il monitoraggio ha anche rilevato importi medi delle rette piuttosto basse, come si potrà rilevare in una tabella successiva.

Nessuna scuola paritaria prevede la totale gratuità del servizio, mentre lo prevedono le istituzioni pubbliche: sono 35 su 73 le scuole statali interessate, 38 quelle comunali.

Sezioni che non prevedono il pagamento di retta

<i>Regioni</i>	sezioni con nessuna retta		<i>di cui</i>		
			statali	paritarie	comun/conv.
Basilicata	8	24,2%	5	0	3
Molise	7	17,1%	4	0	3
Campania	21	14,0%	4	0	17
Sicilia	11	12,9%	4	0	7
Puglia	13	7,5%	8	0	5
Totale	73	5,0%	35	0	38
Lazio	6	4,5%	6	0	0
Calabria	2	4,0%	0	0	2
Liguria	2	1,9%	2	0	0
Toscana	1	1,9%	1	0	0
Sardegna	1	1,6%	1	0	0
Lombardia	1	0,4%	0	0	1
Abruzzo	0	0,0%	0	0	0
Emilia R.	0	0,0%	0	0	0
Friuli VG	0	0,0%	0	0	0
Marche	0	0,0%	0	0	0
Piemonte	0	0,0%	0	0	0
Umbria	0	0,0%	0	0	0
Veneto	0	0,0%	0	0	0

5.4 Importo delle rette mensili

Il monitoraggio ha rilevato gli importi medi delle rette mensili a carico delle famiglie (cfr. *Tabella 17*) con particolare riferimento ai valori massimi e minimi al fine di individuare fasce territoriali.

Ha altresì rilevato le situazioni in cui gli importi della retta mensile sono inferiori ai 50 euro.

5.4.1 Rette inferiori a 50 euro al mese

Il 10% circa delle sezioni monitorate prevede importi di retta inferiori ai 50 euro al mese.

Si tratta di sezioni presenti quasi interamente nelle aree meridionali: al Sud sono 108 e rappresentano il 22,7% delle sezioni presenti; nelle Isole sono 26 e rappresentano il 17,8% delle sezioni. Sono praticamente assenti nell'area settentrionale, scarse in quella centrale.

Il dato dell'importo di retta inferiore ai 50 euro mensili nei territori meridionali si aggiunge a quello della totale gratuità del servizio e, come si vedrà oltre, si completa con le fasce medie di retta mensile di valore medio basso.

Gratuità del servizio, rette inferiori a 50 euro o di basso importo trovano varie ragioni specifiche: modesta condizione economica del contesto di riferimento, riduzione oraria del servizio e conseguente assenza di oneri per la mensa, residua concezione di mentalità assistenzialistica per i servizi pubblici.

Se queste possono essere le possibili ragioni della situazione rilevata, è evidente la conseguenza che ne deriva: minori entrate per il servizio con compromissione della sua qualità (minori spese per la didattica, contenuta retribuzione del personale).

Aree	Sezioni con importo retta inferiore a 50 euro mensili				
	Statali	paritarie	comunali/ convenz.	totale	%
Nord Ovest	1	0	0	1	0,2%
Nord Est	0	0	0	0	0,0%
Centro	7	2	1	10	4,2%
Sud	65	29	14	108	22,7%
Isole	17	6	3	26	17,8%
Totale	90	37	18	145	9,9%

Per quanto riguarda i gestori del servizio sono soprattutto le scuole statali, così come verificato per la gratuità totale, a caratterizzarsi in merito con 90 casi (due terzi delle 145 sezioni con retta inferiore a 50 euro).

5.4.2 Importi minimi/massimi delle rette

Sono stati rilevati gli importi massimi e minimi per tutte le sezioni monitorate, calcolandone anche la media mensile.

Come si può rilevare (cfr. *Tabella 17*), gli importi massimi e minimi delle rette nella media nazionale sono compresi tra i 195 e i 134 euro mensili, con una variazione di 61 euro per una media generale di 164 euro.

Se si confrontano i valori medi per regione computati sugli importi massimi/minimi delle rette mensili, si può rilevare che sono tutte sopra la media nazionale le regioni del Nord, con il Friuli Venezia Giulia in testa (media 270 euro al mese).

Anche le regioni centrali con la sola eccezione del Lazio si trovano sopra la media nazionale, con le sezioni della Toscana che fanno registrare un importo medio di 240 euro mensili.

Sono notevolmente sotto la media nazionale tutte le regioni meridionali e insulari con la Calabria e il Molise che fanno registrare valori mensili di retta mediamente sotto i 90 euro.

Soltanto in Sardegna e in Abruzzo le sezioni primavera fanno registrare valori medi della retta al di sopra dei cento euro al mese, mentre nelle restanti regioni del Mezzogiorno i valori medi degli importi di retta non raggiungono i cento euro al mese.

Regioni	importo medio retta (euro)		
	massimo	minimo	Medio
Friuli VG	299	240	270
Toscana	302	177	240
Emilia R.	308	164	236
Lombardia	279	190	235
Piemonte	246	173	210
Veneto	228	178	203
Marche	227	140	184
Liguria	195	134	165
Umbria	191	134	163
Totale	195	133	164
Lazio	179	142	161
Sardegna	148	90	119
Abruzzo	137	95	116
Campania	122	75	99
Sicilia	114	82	98
Basilicata	114	81	98
Puglia	111	83	97
Molise	99	70	85
Calabria	99	66	83

5.5 Le ragioni delle rette

La rilevazione ha cercato di conoscere le ragioni addotte dai gestori per giustificare il contributo finanziario delle famiglie. Le risposte (cfr. *Tabella 18*) hanno dato i seguenti risultati:

- a) la retta è richiesta per contributo **mensa ed altri servizi** per oltre il 75% dei casi (tre sezioni ogni quattro); soprattutto al Nord è diffusa questa procedura con le sezioni del Veneto che la prevedono nel 95,2% dei casi;

Regioni	retta x mensa e altri	
Veneto	60	95,2%
Lombardia	219	88,3%
Emilia R.	74	88,1%
Friuli VG	32	86,5%
Sardegna	52	85,2%
Piemonte	53	84,1%
Marche	20	83,3%
Abruzzo	24	82,8%
Umbria	21	80,8%
Totale	1.103	75,5%
Toscana	39	73,6%
Campania	108	72,0%
Sicilia	59	69,4%
Calabria	34	68,0%
Lazio	90	67,7%
Liguria	70	66,0%
Molise	25	61,0%
Puglia	104	60,1%
Basilicata	19	54,3%

- b) la retta è richiesta soltanto come contributo per le **spese di mensa** per 62 sezioni (4,2%). Si tratta di una motivazione adottata prevalentemente nelle sezioni primavera dei territori meridionali.

Aree	retta solo x mensa	
Nord Ovest	4	1,0%
Nord Est	4	2,2%
Centro	10	4,2%
Sud	39	8,2%
Isole	5	3,4%
Totale	62	4,2%

5.5.1 Altri contributi delle famiglie

Le famiglie concorrono a volte al finanziamento delle sezioni con altri contributi economici richiesti come quota di iscrizione (oltre il 50% delle sezioni lo prevede) oppure come contributo straordinario “una tantum” (cfr. *Tabella 18*).

Nell’uno e nell’altro caso (quota di iscrizione e contributo straordinario) sono le sezioni dell’area settentrionale a caratterizzarsi di più per queste richieste. La quota d’iscrizione è richiesta infatti nel 70% delle sezioni attivate, contro una media nettamente inferiore tra le sezioni centrali e meridionali (40%).

Anche per i contributi “una tantum” si evidenzia la particolare cura da parte delle sezioni del nord, anche se in numero complessivo decisamente contenuto (35 al nord e 58 nel complesso del territorio nazionale).

Aree	contributo di iscrizione		contributo aggiuntivo “una tantum”	
Nord Ovest	293	70,3%	28	6,7%
Nord Est	129	70,1%	7	3,8%
Centro	96	40,7%	12	5,1%
Sud	192	40,2%	11	2,3%
Isole	73	50,0%	0	0,0%
Totale	783	53,6%	58	4,0%

In sintesi, per quanto riguarda questo capitolo sulla gestione finanziaria, pur non considerando l’ammontare medio dei contributi per sezione erogati da Stato e Regioni a causa della labilità del dato, emerge chiaramente come, per ragioni varie, le entrate derivanti dalle rette e dai contributi versati dalle famiglie risultano nel complesso più consistenti nelle sezioni del Nord e del Centro, in modo nettamente differenziato rispetto al Mezzogiorno.

Non vi è dubbio che tali maggiori entrate costituiscono in quei territori una risorsa funzionale ad assicurare condizioni più qualificate del servizio in termini di risorse strumentali disponibili e di sostegno alla attività della sezione.

6. RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

6.1 Fruizione di risorse

Le sezioni primavera funzionano grazie a contributi pubblici, così come definiti dagli Accordi intervenuti in Conferenza Unificata.

Per l'anno finanziario 2011 la quota a carico degli interventi statali è stata di 11.751.007 euro, mentre per gli interventi regionali non è quantificabile un preciso contributo, in quanto, secondo l'Accordo del 7 ottobre 2010, è stato previsto che *ciascuna Regione può concorrere al finanziamento delle sezioni primavera con proprio contributo finanziario che viene quantificato in sede di definizione dell'intesa regionale..*”

Esclusa una puntuale rilevazione di tali contributi pubblici, il monitoraggio si è limitato ad intercettare altre forme di contributi erogati dai Comuni e da privati a favore delle sezioni primavera.

6.1.1 Risorse finanziarie da parte di Comuni (escluse sezioni comunali)

Diverse Amministrazioni comunali hanno erogato in via discrezionale propri contributi finanziari alle sezioni funzionanti nel territorio di competenza (cfr. *Tabella 19*). Se si escludono interventi a favore di proprie sezioni, i Comuni sono intervenuti con contributi a favore di 171 sezioni (13,5% del totale complessivo). In modo particolare i sostegni finanziari erogati sono stati più frequenti nel Nord Ovest, dove è risultato beneficiario il 42% delle sezioni.

Aree	n° sezioni	%
Nord Est	67	41,6%
Nord Ovest	60	17,5%
Totale	171	13,5%
Centro	18	8,8%
Sud	20	4,7%
Isole	6	4,7%

6.1.2 Risorse finanziarie da parte di altri soggetti

La rilevazione ha consentito anche di intercettare altri contributi liberali concessi da privati o enti vari a favore delle sezioni primavera del territorio. Ne hanno fruito complessivamente 78 sezioni, pari al 5,3% del totale. Al Nord la percentuale delle sezioni beneficiarie è stato superiore all'8%.

Aree	n° sezioni	%
Nord Est	15	8,2%
Centro	19	8,1%
Sud	27	5,7%
Totale	78	5,3%
Isole	6	4,1%
Nord Ovest	11	2,6%

6.2 Sezioni che fruiscono di contributi in risorse umane/professionali

La tabella 19 rileva anche i dati relativi al sostegno in risorse umane offerto da Comuni o privati. Non viene individuata esattamente la natura e la durata di tale contributo, ma, in considerazione del fatto che complessivamente ne hanno beneficiato un centinaio e più di sezioni, con esclusione di quelle a gestione comunale, il dato si può considerare di indubbio interesse

Aree	contributi di Comuni		contributi di privati	
	n° sezioni	%	n° sezioni	%
Centro	13	6,3%	19	8,1%
Sud	16	3,8%	19	4,0%
Totale	52	4,1%	59	4,0%
Nord Ovest	11	3,2%	14	3,4%
Nord Est	4	2,5%	6	3,3%
Isole	8	6,3%	1	0,7%

6.3 Sezioni che fruiscono di contributi in risorse strumentali

Oltre a contributi finanziari e in risorse umane, diverse sezioni hanno fruito di contributi strumentali per il funzionamento (cfr. *Tabella 20*), sotto forma di arredi, sussidi didattici, interventi di ristrutturazioni o adattamento dei locali, ecc.

Nella rilevazione di tali dati non sono state comprese le sezioni a gestione comunale.

Anche in questo caso sono stati rilevati gli interventi dei Comuni e di altri soggetti privati. I primi hanno fornito contributi sotto varie forme a 244 sezioni (il 19,3% del totale).

I secondi sono intervenuti con varie provvidenze a favore di 142 sezioni (il 9,7%).

Per questi interventi straordinari le Amministrazioni comunali meridionali e soprattutto quelle centrali hanno fornito maggiori contributi. Vi sono stati, invece, minori interventi di privati al Sud e nelle Isole.

Aree	contributi di Comuni		contributi di privati	
	n° sezioni	%	n° sezioni	%
Centro	62	30,1%	31	13,1%
Sud	86	20,3%	29	6,1%
Totale	244	19,3%	142	9,7%
Isole	23	18,0%	6	4,1%
Nord Est	25	15,5%	30	16,3%
Nord Ovest	48	14,0%	46	11,0%

Si può ritenere, alla luce dei dati di questa sezione, che i Comuni abbiano saputo interpretare in molti casi il loro ruolo di sostegno a questo servizio, ben oltre gli obblighi derivanti da norme o da Accordi, avendone, probabilmente, intuito le notevoli potenzialità come offerta di servizio educativo funzionale alle esigenze dei piccoli territori e/o integrativo degli interventi a favore della prima infanzia.

7. SPAZI EDUCATIVI

La sezione ha rilevato dati essenziali relativi all'ubicazione delle sezioni rispetto ad altre istituzioni educative, la presenza di spazi esterni attrezzati nonché gli spazi interni con le destinazioni d'uso.

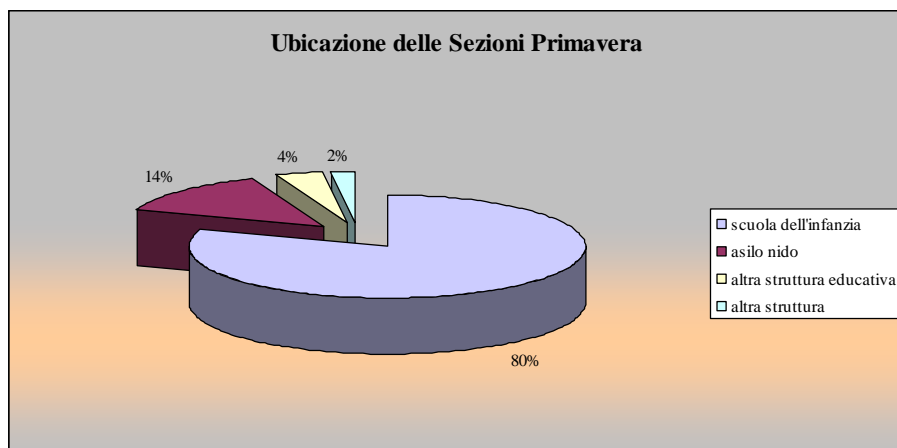
7.1 Spazi educativi

Nelle strutture educative, più che altrove, gli spazi possono rappresentare un ambiente di apprendimento e formazione o, quanto meno, possono costituire una condizione favorevole per lo svolgimento di attività educative (cfr. *Tabella 21*).

7.1.1 Ubicazione delle sezioni

Il monitoraggio ha rilevato preliminarmente l'ubicazione delle sezioni primavera rispetto ad altre strutture educative, in considerazione del fatto che la legge istitutiva (n. 296/2006) parla esplicitamente di *sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia*.

Quasi l'82% delle sezioni è ubicato all'interno di scuole dell'infanzia, un altro 14,4% all'interno di asili nido, mentre il restante 6% si trova collocato all'interno di altra struttura educativa (es. scuola) o in struttura appositata.



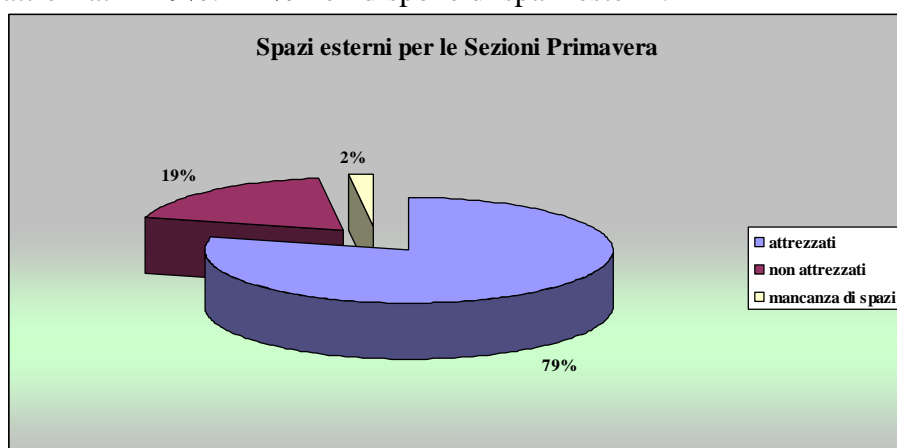
Al Sud vi è la maggior parte di sezioni collocate all'interno di una scuola dell'infanzia (87%), ma vi è anche il minor numero di sezioni inserite in asili nido (6,5%) a causa soprattutto della ridotta presenza di queste strutture sul territorio. Nel Nord Est e nel Centro l'aggregazione delle sezioni ad asili nido è diffusa più che in altri territori (più di una sezione ogni cinque) con punte che sfiorano il 35% in Umbria o che raggiungono il 30-32% in Toscana ed Emilia Romagna.

Aree	scuola infanzia	asilo nido	altra struttura educativa	altra struttura
Sud	87,0%	6,5%	3,8%	2,7%
Isole	81,5%	14,4%	2,7%	1,4%
Nord Ovest	81,1%	13,9%	3,4%	1,7%
Totale	80,3%	13,8%	3,9%	2,0%
Nord Est	72,3%	23,4%	2,7%	1,6%
Centro	70,8%	20,8%	6,8%	1,7%

7.1.2 Spazi esterni

Il monitoraggio ha rilevato sia gli spazi esterni alla sezione sia quelli interni. Nella sintesi finale per Regioni e per Aree risultano dati percentuali che superano complessivamente il 100%, in quanto si sovrappongono sul medesimo territorio situazioni differenziate. Ricondotte a 100%, in base alla

intensità di presenza, risulta con spazi esterni attrezzati quasi l'80% delle sezioni; con spazi non attrezzati il 19%. Il 2% non dispone di spazi esterni.



Quel 2% di sezioni prive di spazi esterni tocca il 5,5% nelle Isole.

Il Nord Est dichiara di avere in tutte le sezioni spazi esterni, comunque denominati (attrezzati o non), il 97,3% dei quali dotato di attrezzature per giochi e attività educative per i bambini.

Are	Attrezzati	non attrezzati	mancanza di spazi
Nord Est	97,3%	7,6%	0,0%
Nord Ovest	93,8%	12,9%	1,0%
Centro	88,5%	18,7%	0,4%
Isole	87,7%	19,2%	5,5%
Totale	86,2%	20,7%	1,9%
Sud	73,6%	34,2%	3,2%

7.1.3 Spazi interni

La rilevazione ha cercato di individuare le varie tipologie di spazi e locali secondo la loro funzione, ripartendole in due articolazioni: gli spazi propri della sezione e gli spazi in comune con altre sezioni.

a) Spazi propri della sezione

Aula/locale per la sezione: la quasi totalità delle sezioni (98,6%) dispone di un locale/aula propria per lo svolgimento delle attività didattiche.

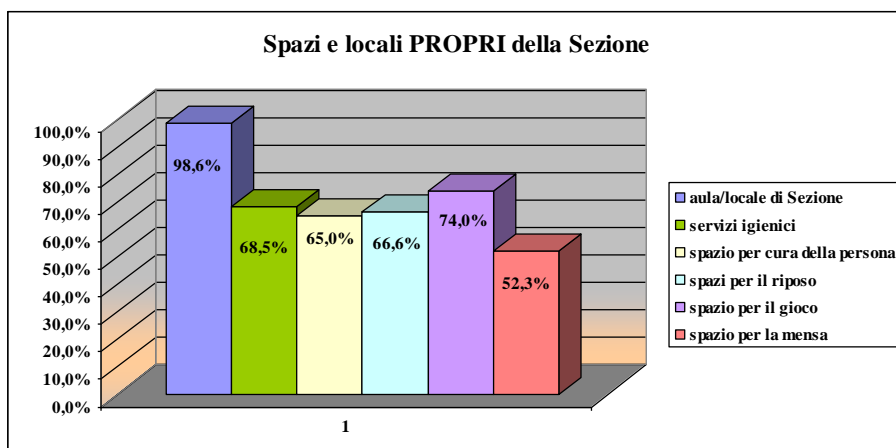
Servizi igienici: Quasi sette sezioni su dieci (68,5%) dispone di propri servizi igienici; nelle Isole meno della metà (48,6%).

Locale per la cura della persona: Per cura della persona (fasciatoi, cambi, ecc.) due terzi delle sezioni dispone di locali ad hoc; nelle Isole il 53,4%;.

Locale/spazio per il riposo: i due terzi delle sezioni sono provviste di propri locali appositi per il riposo pomeridiano dei bambini.

Locale/spazio per il gioco: tre quarti delle sezioni dispone di spazi specifici per il gioco.

Spazio mensa: poco più della metà delle sezioni (52,3%) fruisce di proprio spazio per la mensa dei bambini; nelle Isole solo una sezione su tre.



b) Spazi in comune con altre sezioni

Laboratori-atelier: poco più di un terzo delle sezioni (il 45,7% nel Nord Est ha in comune con le altre sezioni della scuola i laboratori/atelier.

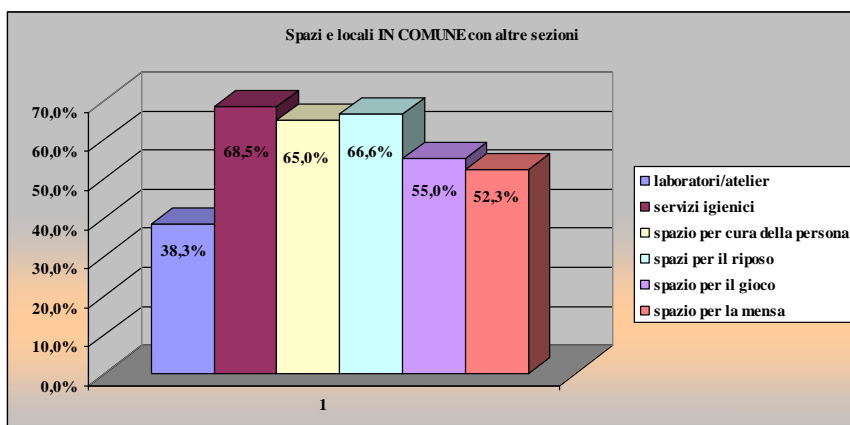
Servizi igienici: questa tipologia di locali è in comune soprattutto nelle sezioni delle Isole (68,5%); soltanto un terzo delle sezioni settentrionali ha in comune i servizi con altre sezioni.

Locale per la cura della persona: un quarto delle sezioni dispone di locali per la cura della persona in comune con altre sezioni.

Locale/spazio per il riposo: il 23,8% delle sezioni ha in comune con le altre sezioni locali per il riposo. Si tratta di una situazione più diffusa al Nord che al Sud.

Locale/spazio per il gioco: più della metà delle sezioni dispone di spazi per il gioco in comune con altre sezioni. Questo dato è da considerare integrativo/aggiuntivo di quello analogo relativo agli spazi propri della sezione, di cui alla precedente lettera a).

Spazio mensa: meno della metà delle sezioni (47,6%) condivide i locali di mensa (nelle Isole il 56,2%).



8. CONTINUITÀ

L'ultima sezione del monitoraggio ha riguardato la continuità delle sezioni primavera con altre istituzioni educative (cfr. *Tabella 23*), di norma presenti nella stessa struttura.

8.1 Continuità

L'88% delle sezioni (1.285 su 1.459 monitorate) dichiara di intrattenere rapporti di continuità con le altre sezioni presenti nell'istituzione scolastica. Il restante 12% (174 sezioni), comprensivo anche di quelle poche sezioni che non sono ubicate all'interno di una scuola dell'infanzia o di un asili nido, non dichiara l'attivazione di qualsivoglia forma di continuità orizzontale o verticale.



8.1.1 Continuità regolare

837 sezioni delle 1.285 che hanno dichiarato di aver attuato forme varie di continuità, pari circa a due terzi, hanno rapporti con le altre sezioni secondo una cadenza regolare. Il restante terzo (445 sezioni) dichiara che il rapporto di continuità è occasionale.

Rispetto al totale delle sezioni monitorate (1.459) le 837 sezioni che intrattengono rapporti regolari con le altre sezioni rappresentano il 57,4%.

Aree	Attività con altre sezioni/nido		di cui con cadenza regolare		oppure occasionale	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Nord Est	171	92,9%	109	63,7%	62	36,3%
Nord Ovest	382	91,6%	255	66,8%	127	33,2%
Totale	1.285	88,1%	837	65,1%	445	34,9%
Centro	205	86,9%	140	68,3%	65	31,7%
Sud	405	85,1%	253	62,5%	149	37,5%
Isole	122	83,6%	80	65,6%	42	34,4%

La presente relazione è stata approvata dal Gruppo paritetico nazionale nella seduta del 13 marzo 2012

Appendice

Tab. 1
STRUTTURA – Sezioni e natura giuridica gestore

Regioni	sezioni			natura giuridica gestore									
	censite	monitor.	%	Statali	comun.	paritar	convenz	altro	statali	comun.	paritar	convenz	altro
Abruzzo	30	29	96,7%	14	4	10	1	0	48,3%	13,8%	34,5%	3,4%	0,0%
Basilicata	38	33	86,8%	13	9	9	1	1	39,4%	27,3%	27,3%	3,0%	3,0%
Calabria	59	50	84,7%	3	12	34	1	0	6,0%	24,0%	68,0%	2,0%	0,0%
Campania	173	150	86,7%	19	9	121	0	1	12,7%	6,0%	80,7%	0,0%	0,7%
Emilia R.	85	84	98,8%	2	20	48	6	8	2,4%	23,8%	57,1%	7,1%	9,5%
Friuli VG	40	37	92,5%	4	2	25	6	0	10,8%	5,4%	67,6%	16,2%	0,0%
Lazio	137	133	97,1%	60	5	53	13	2	45,1%	3,8%	39,8%	9,8%	1,5%
Liguria	106	106	100,0%	13	18	74	0	1	12,3%	17,0%	69,8%	0,0%	0,9%
Lombardia	266	248	93,2%	12	48	168	17	3	4,8%	19,4%	67,7%	6,9%	1,2%
Marche	25	24	96,0%	8	11	4	1	0	33,3%	45,8%	16,7%	4,2%	0,0%
Molise	51	41	80,4%	20	10	9	0	2	48,8%	24,4%	22,0%	0,0%	4,9%
Piemonte	73	63	86,3%	8	6	44	3	2	12,7%	9,5%	69,8%	4,8%	3,2%
Puglia	176	173	98,3%	69	8	89	6	1	39,9%	4,6%	51,4%	3,5%	0,6%
Sardegna	73	61	83,6%	14	9	33	4	1	23,0%	14,8%	54,1%	6,6%	1,6%
Sicilia	105	85	81,0%	24	9	50	1	1	28,2%	10,6%	58,8%	1,2%	1,2%
Toscana	64	53	82,8%	4	12	23	7	7	7,5%	22,6%	43,4%	13,2%	13,2%
Umbria	29	26	89,7%	5	3	9	4	5	19,2%	11,5%	34,6%	15,4%	19,2%
Veneto	74	63	85,1%	4	1	52	2	4	6,3%	1,6%	82,5%	3,2%	6,3%
Totale	1.604	1.459	91,0%	296	195	854	73	39	20,3%	13,4%	58,6%	5,0%	2,7%

Aree	sezioni			natura giuridica gestore									
	censite	monitor.	%	Statali	comun.	paritar	convenz	altro	statali	comun.	paritar	convenz	altro
Nord Ovest	445	417	93,7%	33	72	286	20	6	7,9%	17,3%	68,6%	4,8%	1,4%
Nord Est	199	184	92,5%	10	23	125	14	12	5,4%	12,5%	67,9%	7,6%	6,5%
Centro	255	236	92,5%	77	31	89	25	14	32,8%	12,8%	37,9%	10,6%	6,0%
Sud	527	476	90,3%	138	52	272	9	5	29,1%	11,0%	57,0%	1,9%	1,1%
Isole	178	146	82,0%	38	18	83	5	2	26,0%	12,3%	56,8%	3,4%	1,4%
Totale	1.604	1.459	90,9%	296	196	855	73	39	20,3%	13,4%	58,6%	5,0%	2,7%

Tab. 1bis Sezioni ubicate negli asili nido

Regioni	scuola infanzia	asilo nido	altra strutt. educativa	totale	scuola infanzia	asilo nido	altra strutt. educativa	Totale
	Abruzzo	21	4	4	29	72,4%	13,8%	13,8%
Basilicata	25	5	4	33	75,8%	15,2%	9,9%	100%
Calabria	43	2	5	50	86,0%	4,0%	10,0%	100%
Campania	137	6	7	150	91,3%	4,0%	4,7%	100%
Emilia R.	51	27	6	84	60,7%	32,1%	7,2%	100%
Friuli VG	26	10	1	37	70,3%	27,0%	2,7%	100%
Lazio	104	18	11	133	78,2%	13,5%	8,3%	100%
Liguria	92	7	7	106	86,8%	6,6%	6,8%	100%
Lombardia	194	44	10	248	78,2%	17,7%	4,1%	100%
Marche	14	6	4	24	58,3%	25,0%	16,7%	100%
Molise	33	3	5	41	80,5%	7,3%	12,2%	100%
Piemonte	52	7	4	63	82,5%	11,1%	6,4%	100%
Puglia	155	11	7	173	89,6%	6,4%	4,0%	100%
Sardegna	49	9	3	61	80,3%	14,8%	4,9%	100%
Sicilia	70	12	3	85	82,4%	14,1%	3,5%	100%
Toscana	32	16	5	53	60,4%	30,2%	9,4%	100%
Umbria	17	9	0	26	65,4%	34,6%	0,0%	100%
Veneto	56	6	1	63	88,9%	9,5%	1,6%	100%
Totale	1.171	202	86	1.459	80,3%	13,8%	5,9%	100%

Aree	scuola infanzia	asilo nido	altra strutt. educativa	totale	scuola infanzia	asilo nido	altra strutt. educativa	Totale
	Nord Ovest	338	58	21	417	81,1%	13,9%	5,0%
Nord Est	133	43	8	184	72,3%	23,4%	4,3%	100%
Centro	167	49	20	236	70,8%	20,8%	8,4%	100%
Sud	414	31	32	476	87,0%	6,5%	6,5%	100%
Isole	119	21	6	146	81,5%	14,4%	4,1%	100%
Totale	1.171	202	86	1.459	80,3%	13,8%	5,9%	100%

Tab. 2

STRUTTURA – Sezioni con gestione esterna, liste di attesa e prolungamento orario

Regioni	affidamento gestione servizi esterni								sezioni con...			
	tot	%	statali	comun.	paritar	statali	comun.	Paritar	Lista attesa		prolungam. Orario	
Abruzzo	7	24,1%	4	3	0	28,6%	75,0%	0,0%	11	37,9%	0	0,0%
Basilicata	7	21,2%	3	4	0	23,1%	44,4%	0,0%	9	27,3%	1	3,0%
Calabria	7	14,0%	2	5	0	66,7%	41,7%	0,0%	64	128,0%	0	0,0%
Campania	6	4,0%	2	3	1	10,5%	33,3%	0,8%	56	37,3%	5	3,3%
Emilia R.	16	19,0%	2	11	3	100,0%	55,0%	6,3%	18	21,4%	25	29,8%
Friuli VG	5	13,5%	3	0	2	75,0%	0,0%	8,0%	7	18,9%	5	20,0%
Lazio	44	33,1%	40	1	3	66,7%	20,0%	5,7%	47	35,3%	10	7,5%
Liguria	16	15,1%	11	3	2	84,6%	16,7%	2,7%	64	60,4%	12	11,3%
Lombardia	27	10,9%	11	10	6	91,7%	20,8%	3,6%	61	24,6%	77	30,8%
Marche	16	66,7%	6	10	0	75,0%	90,9%	0,0%	5	20,8%	5	20,8%
Molise	8	19,5%	0	8	0	0,0%	80,0%	0,0%	3	7,3%	3	7,3%
Piemonte	16	25,4%	2	6	8	25,0%	100,0%	18,2%	16	25,4%	3	30,0%
Puglia	34	19,7%	25	5	4	36,2%	62,5%	4,5%	79	45,7%	14	8,1%
Sardegna	20	32,8%	10	9	1	71,4%	100,0%	3,0%	12	19,7%	1	1,6%
Sicilia	6	7,1%	4	2	0	16,7%	22,2%	0,0%	45	52,9%	1	1,2%
Toscana	11	20,8%	3	8	0	75,0%	66,7%	0,0%	15	28,3%	2	3,8%
Umbria	3	11,5%	1	2	0	20,0%	66,7%	0,0%	9	34,6%	6	23,1%
Veneto	2	3,2%	2	0	0	50,0%	0,0%	0,0%	19	30,2%	12	19,0%
Totale	251	17,2%	131	90	30	44,2%	46,1%	3,5%	540	37,0%	182	12,5%

Aree	affidamento gestione servizi esterni							
	tot	%	statali	comun.	paritar	statali	comun.	paritar
Nord Ovest	59	14,1%	24	19	16	72,7%	26,4%	5,6%
Nord Est	23	12,5%	7	11	5	70,0%	47,8%	4,0%
Centro	74	31,4%	50	21	3	64,7%	69,7%	3,4%
Sud	69	14,5%	36	28	5	26,0%	53,6%	1,8%
Isole	26	17,8%	14	11	1	36,8%	61,1%	1,2%
Totale	251	17,2%	131	90	30	44,2%	46,1%	3,5%

sezioni con...			
Lista attesa		prolungam. orario	
141	33,8%	92	22,1%
44	23,9%	42	22,8%
76	32,2%	23	9,7%
222	46,6%	23	4,8%
57	39,0%	2	1,4%
540	37,0%	182	12,5%

Tab. 3

UTENZA - Iscritti per anno di nascita – Disabili e stranieri

Regioni	nati 2007	nati 2008	nati 2009	totale
Abruzzo	12	462	46	520
Basilicata	7	377	67	451
Calabria	37	677	103	817
Campania	52	2.303	78	2.433
Emilia Romagna	24	1.223	96	1.343
Friuli Venezia G.	2	456	23	481
Lazio	24	1.968	238	2.230
Liguria	47	1.551	76	1.674
Lombardia	34	3.761	213	4.008
Marche	0	321	20	341
Molise	4	464	122	590
Piemonte	20	865	65	950
Puglia	34	2.811	162	3.007
Sardegna	1	733	170	904
Sicilia	29	1.286	99	1.414
Toscana	32	697	36	765
Umbria	8	311	23	342
Veneto	5	837	30	872
Totale	372	21.103	1.667	23.142

nati 2007	nati 2008	nati 2009
2,3%	88,8%	8,8%
1,6%	83,6%	14,9%
4,5%	82,9%	12,6%
2,1%	94,7%	3,2%
1,8%	91,1%	7,1%
0,4%	94,8%	4,8%
1,1%	88,3%	10,7%
2,8%	92,7%	4,5%
0,8%	93,8%	5,3%
0,0%	94,1%	5,9%
0,7%	78,6%	20,7%
2,1%	91,1%	6,8%
1,1%	93,5%	5,4%
0,1%	81,1%	18,8%
2,1%	90,9%	7,0%
4,2%	91,1%	4,7%
2,3%	90,9%	6,7%
0,6%	96,0%	3,4%
1,6%	91,2%	7,2%

bambini per sezione
17,9
13,7
16,3
16,2
16,0
13,0
16,8
15,8
16,2
14,2
14,4
15,1
17,4
14,8
16,6
14,4
13,2
13,8
15,9

disabili	
0	0,0%
0	0,0%
3	0,4%
10	0,4%
7	0,5%
5	1,0%
9	0,4%
5	0,3%
20	0,5%
4	1,2%
1	0,2%
3	0,3%
13	0,4%
10	1,1%
3	0,2%
8	1,0%
0	0,0%
1	0,1%
102	0,4%

Stranieri	
15	2,9%
5	1,1%
19	2,3%
39	1,6%
44	3,3%
18	3,7%
108	4,8%
86	5,1%
247	6,2%
20	5,9%
7	1,2%
35	3,7%
41	1,4%
10	1,1%
19	1,3%
67	8,8%
16	4,7%
25	2,9%
821	3,5%

Aree	nati 2007	nati 2008	nati 2009	totale
Nord Ovest	101	6.177	354	6.632
Nord Est	31	2.516	149	2.696
Centro	64	3.297	317	3.678
Sud	146	7.094	578	7.818
Isole	30	2.019	269	2.318
Totale	372	21.103	1.667	23.142

nati 2007	nati 2008	nati 2009
1,5%	93,1%	5,3%
1,1%	93,3%	5,5%
1,7%	89,6%	8,6%
1,9%	90,7%	7,4%
1,3%	87,1%	11,6%
1,6%	91,2%	7,2%

bambini per sezione
15,9
14,7
15,6
16,4
15,9
15,9

disabili	
28	0,42%
13	0,48%
21	0,57%
27	0,35%
13	0,56%
102	0,44%

stranieri	
368	5,5%
87	3,2%
211	5,7%
126	1,6%
29	1,3%
821	3,5%

Tab. 4

UTENZA – Bambini in lista di attesa, frequenza intero orario e post-scuola

Regioni	liste attese	iscritti	% su iscritti effettivi	frequentanti intero orario		frequentanti pre/post scuola	
Abruzzo	11	75	14,4%	435	83,7%	0	0,0%
Basilicata	9	28	6,2%	384	85,1%	20	4,4%
Calabria	64	180	22,0%	644	78,8%	0	0,0%
Campania	56	325	13,4%	2.045	84,1%	39	1,6%
Emilia Romagna	18	87	6,5%	1.150	85,6%	119	8,9%
Friuli Venezia G.	7	43	8,9%	360	74,8%	13	2,7%
Lazio	47	353	15,8%	1.767	79,2%	56	2,5%
Liguria	64	209	12,5%	1.294	77,3%	37	2,2%
Lombardia	61	337	8,4%	3.199	79,8%	350	8,7%
Marche	5	54	15,8%	263	77,1%	30	8,8%
Molise	3	12	2,0%	497	84,2%	17	2,9%
Piemonte	16	113	11,9%	748	78,7%	6	0,6%
Puglia	79	552	18,4%	2.661	88,5%	45	1,5%
Sardegna	12	93	10,3%	728	80,5%	5	0,6%
Sicilia	45	269	19,0%	1.183	83,7%	3	0,2%
Toscana	15	76	9,9%	491	64,2%	20	2,6%
Umbria	9	38	11,1%	270	78,9%	43	12,6%
Veneto	19	60	6,9%	679	77,9%	37	4,2%
Totale	540	2.904	12,5%	18.798	81,2%	840	3,6%

Aree	liste attese	iscritti	% su iscritti effettivi	frequentanti intero orario		frequentanti pre/post scuola	
Nord Ovest	141	659	9,9%	5.241	79,0%	393	5,9%
Nord Est	44	190	7,0%	2.189	81,2%	169	6,3%
Centro	76	479	13,0%	2.791	75,9%	149	4,1%
Sud	222	1.172	15,0%	6.666	85,3%	121	1,5%
Isole	57	362	15,6%	1.911	82,4%	8	0,3%
Totale	540	2.904	12,5%	18.798	81,2%	840	3,6%

Tab. 5

PERSONALE Docente/Educativo – Forme di rapporto con il servizio

Regioni	Docenti/educatori						
	Personale docente/educatore in servizio				Forma di rapporto con il servizio		
	Totale docenti/educatori	media x sezione	full time	part time	contratto di lavoro	volontariato	affid. servizi esterni
Abruzzo	71	2,4	80,3%	19,7%	67,7%	9,7%	22,6%
Basilicata	65	2,0	60,0%	40,0%	72,2%	8,3%	19,4%
Calabria	142	2,8	76,8%	23,2%	78,1%	10,9%	10,9%
Campania	479	3,2	80,8%	19,2%	81,3%	15,2%	3,5%
Emilia Romagna	190	2,3	81,1%	18,9%	76,5%	5,9%	17,6%
Friuli Venezia G.	81	2,2	67,9%	32,1%	75,0%	13,6%	11,4%
Lazio	355	2,7	77,5%	22,5%	57,5%	13,8%	28,8%
Liguria	237	2,2	78,9%	21,1%	68,0%	18,8%	13,3%
Lombardia	555	2,2	87,2%	12,8%	84,3%	5,0%	10,7%
Marche	55	2,3	85,5%	14,5%	39,3%	3,6%	57,1%
Molise	79	1,9	86,1%	13,9%	72,1%	7,0%	20,9%
Piemonte	144	2,3	88,2%	11,8%	73,4%	5,1%	21,5%
Puglia	502	2,9	79,7%	20,3%	74,7%	6,8%	18,4%
Sardegna	167	2,7	85,6%	14,4%	66,2%	4,4%	29,4%
Sicilia	239	2,8	67,4%	32,6%	86,5%	6,7%	6,7%
Toscana	127	2,4	75,6%	24,4%	65,6%	9,8%	24,6%
Umbria	50	1,9	86,0%	14,0%	73,2%	12,2%	14,6%
Veneto	134	2,1	75,4%	24,6%	85,2%	12,3%	2,5%
Totale	3.672	2,5	79,8%	20,2%	74,6%	9,6%	15,9%

Aree	Personale docente/educatore in servizio				Forma di rapporto con il servizio		
	Totale docenti/educatori	media x sezione	full time	part time	contratto di lavoro	volontariato	affid. servizi esterni
Nord Ovest	936	2,2	85,3%	14,7%	78,3%	8,6%	13,1%
Nord Est	405	2,2	76,5%	23,5%	79,3%	9,7%	11,0%
Centro	587	2,5	78,5%	21,5%	59,9%	11,8%	28,4%
Sud	1.338	2,8	79,2%	20,8%	76,3%	10,3%	13,5%
Isole	406	2,8	74,9%	25,1%	77,7%	5,7%	16,6%
Totale	3.672	2,5	79,8%	20,2%	74,6%	9,6%	15,9%

Tab. 6

PERSONALE – Modalità di assunzione

Regioni	chiamata diretta	graduatoria x titoli	da grad. x supplenze	prestaz. aggiuntiva personale Istituzione	altro
Abruzzo	43,3%	36,7%	0,0%	0,0%	20,0%
Basilicata	32,5%	32,5%	12,5%	2,5%	20,0%
Calabria	67,8%	8,5%	1,7%	0,0%	22,0%
Campania	66,5%	9,0%	7,8%	1,8%	15,0%
Emilia Romagna	67,1%	7,3%	3,7%	1,2%	20,7%
Friuli Venezia G.	82,1%	2,6%	0,0%	5,1%	10,3%
Lazio	54,7%	14,6%	4,4%	2,9%	23,4%
Liguria	63,8%	13,3%	4,8%	1,0%	17,1%
Lombardia	60,9%	13,3%	2,0%	0,8%	23,0%
Marche	23,8%	14,3%	0,0%	4,8%	57,1%
Molise	28,2%	25,6%	28,2%	0,0%	17,9%
Piemonte	69,2%	3,1%	3,1%	1,5%	23,1%
Puglia	49,2%	32,2%	3,8%	2,2%	12,6%
Sardegna	61,0%	11,9%	3,4%	5,1%	18,6%
Sicilia	58,2%	24,2%	2,2%	2,2%	13,2%
Toscana	57,9%	3,5%	3,5%	3,5%	31,6%
Umbria	55,6%	14,8%	3,7%	3,7%	22,2%
Veneto	62,7%	4,0%	4,0%	6,7%	22,7%
Totale	58,6%	15,1%	4,4%	2,2%	19,7%

Aree	chiamata diretta	graduatoria x titoli	da grad. x supplenze	prestaz. aggiuntiva personale Istituzione	altro
Nord Ovest	62,9%	11,7%	2,8%	0,9%	21,6%
Nord Est	68,4%	5,1%	3,1%	4,1%	19,4%
Centro	53,1%	12,0%	3,7%	3,3%	27,8%
Sud	53,6%	21,9%	7,2%	1,5%	15,9%
Isole	59,3%	19,3%	2,7%	3,3%	15,3%
Totale	58,6%	15,1%	4,4%	2,2%	19,7%

Tab. 7

PERSONALE – Tipologie contrattuali applicate

Regioni	CC.CC.NN.LL.		contratti privatistici		tipologie contrattuali applicate					
					contratto scuola	contratto EE.LL.	contratto non statale	co.co.pro.	co.co.co.	altro
Abruzzo	20	48,8%	21	51,2%	0,0%	7,3%	41,5%	19,5%	22,0%	9,8%
Basilicata	13	35,1%	24	64,9%	0,0%	10,8%	24,3%	32,4%	13,5%	18,9%
Calabria	41	65,1%	22	34,9%	1,6%	3,2%	60,3%	25,4%	3,2%	6,3%
Campania	145	83,3%	29	16,7%	2,9%	9,2%	71,3%	6,3%	1,7%	8,6%
Emilia Romagna	67	72,8%	25	27,2%	2,2%	15,2%	55,4%	1,1%	0,0%	26,1%
Friuli Venezia G.	31	81,6%	7	18,4%	0,0%	7,9%	73,7%	2,6%	0,0%	15,8%
Lazio	66	45,5%	79	54,5%	1,4%	0,0%	44,1%	27,6%	7,6%	19,3%
Liguria	92	81,4%	21	18,6%	0,9%	16,8%	63,7%	0,9%	3,5%	14,2%
Lombardia	222	79,9%	56	20,1%	0,7%	15,5%	63,7%	4,7%	1,4%	14,0%
Marche	10	40,0%	15	60,0%	4,0%	16,0%	20,0%	4,0%	4,0%	52,0%
Molise	12	31,6%	26	68,4%	2,6%	7,9%	21,1%	42,1%	7,9%	18,4%
Piemonte	51	70,8%	21	29,2%	1,4%	4,2%	65,3%	4,2%	5,6%	19,4%
Puglia	136	70,8%	56	29,2%	4,2%	16,1%	50,5%	10,9%	7,3%	10,9%
Sardegna	38	65,5%	20	34,5%	1,7%	1,7%	62,1%	8,6%	8,6%	17,2%
Sicilia	54	56,8%	41	43,2%	2,1%	4,2%	50,5%	17,9%	8,4%	16,8%
Toscana	42	72,4%	16	27,6%	3,4%	12,1%	56,9%	3,4%	0,0%	24,1%
Umbria	13	39,4%	20	60,6%	0,0%	6,1%	33,3%	9,1%	12,1%	39,4%
Veneto	63	87,5%	9	12,5%	5,6%	0,0%	81,9%	5,6%	1,4%	5,6%
Totale	1.116	68,8%	507	31,2%	2,0%	9,8%	56,9%	10,8%	4,8%	15,7%

Aree	CC.CC.NN.LL.	contratti privatistici	contratto scuola	contratto EE.LL.	contratto non statale	co.co.pro.	co.co.co.	altro		
Nord Ovest	366	78,9%	98	21,1%	0,9%	14,0%	64,0%	3,7%	2,6%	14,9%
Nord Est	161	79,7%	41	20,3%	3,0%	8,4%	68,3%	3,0%	0,5%	16,8%
Centro	131	50,4%	129	49,6%	1,9%	5,0%	43,5%	17,7%	6,2%	25,8%
Sud	366	67,3%	178	32,7%	2,8%	10,8%	53,7%	15,4%	6,6%	10,7%
Isole	92	60,1%	61	39,9%	2,0%	3,3%	54,9%	14,4%	8,5%	17,0%
Totale	1.116	68,8%	507	31,2%	2,0%	9,8%	56,9%	10,8%	4,8%	15,7%

Tab. 8

PERSONALE – Aspetti retributivi

Regioni	retribuzione media mensile lorda (euro)	
	docente/ educatore	assistente/collabor.
Abruzzo	1.246	762
Basilicata	1.378	967
Calabria	1.382	1.063
Campania	1.301	1.036
Emilia Romagna	1.643	1.427
Friuli Venezia G.	1.824	1.565
Lazio	1.316	1.091
Liguria	1.607	1.302
Lombardia	1.649	1.546
Marche	1.734	1.321
Molise	1.434	1.012
Piemonte	1.648	1.206
Puglia	1.266	1.103
Sardegna	1.363	1.145
Sicilia	1.278	1.081
Toscana	1.542	1.478
Umbria	1.433	1.241
Veneto	1.508	1.193
Totale	1.487	1.232

Aree	retribuzione media mensile lorda (euro)	
	docente/ educatore	assistente/collabor.
Nord Ovest	1.638	1.444
Nord Est	1.630	1.428
Centro	1.422	1.222
Sud	1.307	1.050
Isole	1.319	1.109
Totale	1.487	1.232

Tab. 9

PERSONALE Docente/educativo – Titolo di studio

Regioni		Laurea scienze formaz. primaria	Diploma istituto magistrale	Diploma scuola magistrale	Maturità assistente infanzia	Qualifica assistente infanzia	Altro tipo di laurea	Altri tipo di diploma	Altro tipo di qualifica	Totale
Abruzzo	Totale	12	38	8	2	3	11	3	0	77
	statale	4	12	5	0	1	7	1	0	30
	paritaria	7	14	1	1	2	4	2	0	31
	com/conv	1	12	2	1	0	0	0	0	16
Basilicata	Totale	9	32	8	0	3	8	1	0	61
	statale	4	7	5	0	2	1	1	0	20
	paritaria	1	13	1	0	0	2	0	0	17
	com/conv	4	12	2	0	1	5	0	0	24
Calabria	Totale	13	69	15	14	5	11	12	5	144
	statale	0	3	0	0	0	0	0	0	3
	paritaria	11	47	13	11	3	9	10	2	106
	com/conv	2	19	2	3	2	2	2	3	35
Campania	Totale	22	186	79	17	17	37	26	11	395
	statale	6	20	5	1	1	11	2	2	48
	paritaria	15	157	64	16	15	24	24	8	323
	com/conv	1	9	10	0	1	2	0	1	24
Emilia Rom.	Totale	16	59	17	29	13	24	19	4	181
	statale	1	3	0	0	0	1	0	0	5
	paritaria	7	34	9	16	7	18	9	3	103
	com/conv	8	22	8	13	6	5	10	1	73
Friuli V.G.	Totale	8	35	13	9	5	4	3	0	77
	statale	1	5	0	1	0	0	0	0	7
	paritaria	3	24	12	8	1	4	3	0	55
	com/conv	4	6	1	0	4	0	0	0	15

PERSONALE Docente/educativo – Titolo di studio

Lazio	Totale	27	114	50	42	15	56	34	6	344
	statale	17	49	18	19	3	24	10	4	144
	paritaria	8	44	27	16	11	19	13	2	140
	com/conv	2	21	5	7	1	13	11	0	60
Liguria	Totale	14	66	37	5	1	32	19	8	182
	statale	0	11	5	0	0	2	4	3	25
	paritaria	9	52	27	3	1	18	15	5	130
	com/conv	5	3	5	2	0	12	0	0	27
Lombardia	Totale	62	183	104	36	14	81	50	4	534
	statale	6	5	5	4	0	4	4	0	28
	paritaria	34	118	54	21	12	61	27	4	331
	com/conv	22	60	45	11	2	16	19	0	175
Marche	Totale	10	25	2	1	1	10	5	1	55
	statale	5	4	0	0	0	3	1	0	13
	paritaria	1	4	0	0	0	3	2	0	10
	com/conv	4	17	2	1	1	4	2	1	32
Molise	Totale	8	40	11	0	1	13	1	2	76
	statale	6	17	1	0	0	7	1	1	33
	paritaria	2	5	7	0	1	1	0	0	16
	com/conv	0	18	3	0	0	5	0	1	27
Piemonte	Totale	12	37	26	8	26	15	15	2	141
	statale	3	6	1	0	4	1	3	0	18
	paritaria	9	29	20	8	17	9	9	1	102
	com/conv	0	2	5	0	5	5	3	1	21
Puglia	Totale	51	101	41	80	23	87	20	8	411
	statale	33	35	10	33	3	40	8	1	163
	paritaria	14	54	29	38	18	39	12	5	209
	com/conv	4	12	2	9	2	8	0	2	39

Sardegna	Totale	10	48	20	10	5	27	13	1	134
	statale	5	12	5	1	0	9	3	0	35
	paritaria	4	24	10	8	5	11	2	1	65
	com/conv	1	12	5	1	0	7	8	0	34
Sicilia	Totale	21	131	21	4	12	16	10	3	218
	statale	7	30	5	3	3	4	2	0	54
	paritaria	10	87	12	1	6	10	6	3	135
	com/conv	4	14	4	0	3	2	2	0	29
Toscana	Totale	17	51	8	14	5	21	8	1	125
	statale	2	2	0	1	0	5	0	0	10
	paritaria	6	24	7	5	2	7	5	1	57
	com/conv	9	25	1	8	3	9	3	0	58
Umbria	Totale	5	18	4	1	0	19	1	2	50
	statale	0	2	2	1	0	2	0	1	8
	paritaria	4	5	2	0	0	4	1	1	17
	com/conv	1	11	0	0	0	13	0	0	25
Veneto	Totale	8	52	22	14	2	23	13	3	137
	statale	0	6	0	0	0	3	4	0	13
	paritaria	7	39	21	13	2	15	8	3	108
	com/conv	1	7	1	1	0	5	1	0	16
Totale	Totale	325	1.285	486	286	151	495	253	61	3.342
	statale	100	229	67	64	17	124	44	12	657
	paritaria	152	774	316	165	103	258	148	39	1.955
	com/conv	73	282	103	57	31	113	61	10	730

PERSONALE Docente/educativo – Titolo di studio

<i>Aree</i>		scienze formaz. primaria	Diploma istituto magistrale	Diploma scuola magistrale	Maturità assistente infanzia	Qualifica assistente infanzia	Altro tipo di laurea	Altri tipo di diploma	Altro tipo di qualifica	Totale
Nord Ovest	Totale	88	286	167	49	41	128	84	14	857
	statale	9	22	11	4	4	7	11	3	71
	paritaria	52	199	101	32	30	88	51	10	563
	com/conv	27	65	55	13	7	33	22	1	223
Nord Est	Totale	32	146	52	52	20	51	35	7	395
	statale	2	14	0	1	0	4	4	0	25
	paritaria	17	97	42	37	10	37	20	6	266
	com/conv	13	35	10	14	10	10	11	1	104
Centro	Totale	59	208	64	58	21	106	48	10	574
	statale	24	57	20	21	3	34	11	5	175
	paritaria	19	77	36	21	13	33	21	4	224
	com/conv	16	74	8	16	5	39	16	1	175
Sud	Totale	115	466	162	113	52	167	63	26	1.164
	statale	53	94	26	34	7	66	13	4	297
	paritaria	50	290	115	66	39	79	48	15	702
	com/conv	12	82	21	13	6	22	2	7	165
Isole	Totale	31	179	41	14	17	43	23	4	352
	statale	12	42	10	4	3	13	5	0	89
	paritaria	14	111	22	9	11	21	8	4	200
	com/conv	5	26	9	1	3	9	10	0	63
Totale	Totale	325	1.285	486	286	151	495	253	61	3.342
	statale	100	229	67	64	17	124	44	12	657
	paritaria	152	774	316	165	103	258	148	39	1.955
	com/conv	73	282	103	57	31	113	61	10	730

Tab. 9bis - PERSONALE Docente/educativo – Titolo di studio (%)

<i>Regioni</i>		scienze formaz. primaria	Diploma istituto magistrale	Diploma scuola magistrale	Maturità assistente infanzia	Qualifica assistente infanzia	Altro tipo di laurea	Altri tipo di diploma	Altro tipo di qualifica	Totale
Abruzzo	Totale	15,6%	49,4%	10,4%	2,6%	3,9%	14,3%	3,9%	0,0%	100%
	statale	13,3%	40,0%	16,7%	0,0%	3,3%	23,3%	3,3%	0,0%	100%
	paritaria	22,6%	45,2%	3,2%	3,2%	6,5%	12,9%	6,5%	0,0%	100%
	com/conv	6,3%	75,0%	12,5%	6,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Basilicata	Totale	14,8%	52,5%	13,1%	0,0%	4,9%	13,1%	1,6%	0,0%	100%
	statale	20,0%	35,0%	25,0%	0,0%	10,0%	5,0%	5,0%	0,0%	100%
	paritaria	5,9%	76,5%	5,9%	0,0%	0,0%	11,8%	0,0%	0,0%	100%
	com/conv	16,7%	50,0%	8,3%	0,0%	4,2%	20,8%	0,0%	0,0%	100%
Calabria	Totale	9,0%	47,9%	10,4%	9,7%	3,5%	7,6%	8,3%	3,5%	100%
	statale	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
	paritaria	10,4%	44,3%	12,3%	10,4%	2,8%	8,5%	9,4%	1,9%	100%
	com/conv	5,7%	54,3%	5,7%	8,6%	5,7%	5,7%	5,7%	8,6%	100%
Campania	Totale	5,6%	47,1%	20,0%	4,3%	4,3%	9,4%	6,6%	2,8%	100%
	statale	12,5%	41,7%	10,4%	2,1%	2,1%	22,9%	4,2%	4,2%	100%
	paritaria	4,6%	48,6%	19,8%	5,0%	4,6%	7,4%	7,4%	2,5%	100%
	com/conv	4,2%	37,5%	41,7%	0,0%	4,2%	8,3%	0,0%	4,2%	100%
Emilia Rom.	Totale	8,8%	32,6%	9,4%	16,0%	7,2%	13,3%	10,5%	2,2%	100%
	statale	20,0%	60,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	0,0%	100%
	paritaria	6,8%	33,0%	8,7%	15,5%	6,8%	17,5%	8,7%	2,9%	100%
	com/conv	11,0%	30,1%	11,0%	17,8%	8,2%	6,8%	13,7%	1,4%	100%
Friuli V.G.	Totale	10,4%	45,5%	16,9%	11,7%	6,5%	5,2%	3,9%	0,0%	100%
	statale	14,3%	71,4%	0,0%	14,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
	paritaria	5,5%	43,6%	21,8%	14,5%	1,8%	7,3%	5,5%	0,0%	100%
	com/conv	26,7%	40,0%	6,7%	0,0%	26,7%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Lazio	Totale	7,8%	33,1%	14,5%	12,2%	4,4%	16,3%	9,9%	1,7%	100%
	statale	11,8%	34,0%	12,5%	13,2%	2,1%	16,7%	6,9%	2,8%	100%
	paritaria	5,7%	31,4%	19,3%	11,4%	7,9%	13,6%	9,3%	1,4%	100%
	com/conv	3,3%	35,0%	8,3%	11,7%	1,7%	21,7%	18,3%	0,0%	100%
Liguria	Totale	7,7%	36,3%	20,3%	2,7%	0,5%	17,6%	10,4%	4,4%	100%
	statale	0,0%	44,0%	20,0%	0,0%	0,0%	8,0%	16,0%	12,0%	100%
	paritaria	6,9%	40,0%	20,8%	2,3%	0,8%	13,8%	11,5%	3,8%	100%
	com/conv	18,5%	11,1%	18,5%	7,4%	0,0%	44,4%	0,0%	0,0%	100%

PERSONALE Docente/educativo – Titolo di studio (%)

	Totale	11,6%	34,3%	19,5%	6,7%	2,6%	15,2%	9,4%	0,7%	100%
Lombardia	statale	21,4%	17,9%	17,9%	14,3%	0,0%	14,3%	14,3%	0,0%	100%
	paritaria	10,3%	35,6%	16,3%	6,3%	3,6%	18,4%	8,2%	1,2%	100%
	com/conv	12,6%	34,3%	25,7%	6,3%	1,1%	9,1%	10,9%	0,0%	100%
Marche	Totale	18,2%	45,5%	3,6%	1,8%	1,8%	18,2%	9,1%	1,8%	100%
	statale	38,5%	30,8%	0,0%	0,0%	0,0%	23,1%	7,7%	0,0%	100%
	paritaria	10,0%	40,0%	0,0%	0,0%	0,0%	30,0%	20,0%	0,0%	100%
	com/conv	12,5%	53,1%	6,3%	3,1%	3,1%	12,5%	6,3%	3,1%	100%
Molise	Totale	10,5%	52,6%	14,5%	0,0%	1,3%	17,1%	1,3%	2,6%	100%
	statale	18,2%	51,5%	3,0%	0,0%	0,0%	21,2%	3,0%	3,0%	100%
	paritaria	12,5%	31,3%	43,8%	0,0%	6,3%	6,3%	0,0%	0,0%	100%
	com/conv	0,0%	66,7%	11,1%	0,0%	0,0%	18,5%	0,0%	3,7%	100%
Piemonte	Totale	8,5%	26,2%	18,4%	5,7%	18,4%	10,6%	10,6%	1,4%	100%
	statale	16,7%	33,3%	5,6%	0,0%	22,2%	5,6%	16,7%	0,0%	100%
	paritaria	8,8%	28,4%	19,6%	7,8%	16,7%	8,8%	8,8%	1,0%	100%
	com/conv	0,0%	9,5%	23,8%	0,0%	23,8%	23,8%	14,3%	4,8%	100%
Puglia	Totale	12,4%	24,6%	10,0%	19,5%	5,6%	21,2%	4,9%	1,9%	100%
	statale	20,2%	21,5%	6,1%	20,2%	1,8%	24,5%	4,9%	0,6%	100%
	paritaria	6,7%	25,8%	13,9%	18,2%	8,6%	18,7%	5,7%	2,4%	100%
	com/conv	10,3%	30,8%	5,1%	23,1%	5,1%	20,5%	0,0%	5,1%	100%
Sardegna	Totale	7,5%	35,8%	14,9%	7,5%	3,7%	20,1%	9,7%	0,7%	100%
	statale	14,3%	34,3%	14,3%	2,9%	0,0%	25,7%	8,6%	0,0%	100%
	paritaria	6,2%	36,9%	15,4%	12,3%	7,7%	16,9%	3,1%	1,5%	100%
	com/conv	2,9%	35,3%	14,7%	2,9%	0,0%	20,6%	23,5%	0,0%	100%
Sicilia	Totale	9,6%	60,1%	9,6%	1,8%	5,5%	7,3%	4,6%	1,4%	100%
	statale	13,0%	55,6%	9,3%	5,6%	5,6%	7,4%	3,7%	0,0%	100%
	paritaria	7,4%	64,4%	8,9%	0,7%	4,4%	7,4%	4,4%	2,2%	100%
	com/conv	13,8%	48,3%	13,8%	0,0%	10,3%	6,9%	6,9%	0,0%	100%
Toscana	Totale	13,6%	40,8%	6,4%	11,2%	4,0%	16,8%	6,4%	0,8%	100%
	statale	20,0%	20,0%	0,0%	10,0%	0,0%	50,0%	0,0%	0,0%	100%
	paritaria	10,5%	42,1%	12,3%	8,8%	3,5%	12,3%	8,8%	1,8%	100%
	com/conv	15,5%	43,1%	1,7%	13,8%	5,2%	15,5%	5,2%	0,0%	100%
Umbria	Totale	10,0%	36,0%	8,0%	2,0%	0,0%	38,0%	2,0%	4,0%	100%
	statale	0,0%	25,0%	25,0%	12,5%	0,0%	25,0%	0,0%	12,5%	100%
	paritaria	23,5%	29,4%	11,8%	0,0%	0,0%	23,5%	5,9%	5,9%	100%
	com/conv	4,0%	44,0%	0,0%	0,0%	0,0%	52,0%	0,0%	0,0%	100%
Veneto	Totale	5,8%	38,0%	16,1%	10,2%	1,5%	16,8%	9,5%	2,2%	100%
	statale	0,0%	46,2%	0,0%	0,0%	0,0%	23,1%	30,8%	0,0%	100%
	paritaria	6,5%	36,1%	19,4%	12,0%	1,9%	13,9%	7,4%	2,8%	100%
	com/conv	6,3%	43,8%	6,3%	6,3%	0,0%	31,3%	6,3%	0,0%	100%
Totale	Totale	9,7%	38,5%	14,5%	8,6%	4,5%	14,8%	7,6%	1,8%	100%
	statale	15,2%	34,9%	10,2%	9,7%	2,6%	18,9%	6,7%	1,8%	100%
	paritaria	7,8%	39,6%	16,2%	8,4%	5,3%	13,2%	7,6%	2,0%	100%
	com/conv	10,0%	38,6%	14,1%	7,8%	4,2%	15,5%	8,4%	1,4%	100%

PERSONALE Docente/educativo – Titolo di studio (%)

Aree		scienze formaz. primaria	Diploma istituto magistrale	Diploma scuola magistrale	Maturità assistente infanzia	Qualifica assistente infanzia	Altro tipo di laurea	Altri tipo di diploma	Altro tipo di qualifica	Totale
Nord Ovest	Totale	10,3%	33,4%	19,5%	5,7%	4,8%	14,9%	9,8%	1,6%	100%
	statale	12,7%	31,0%	15,5%	5,6%	5,6%	9,9%	15,5%	4,2%	100%
	paritaria	9,2%	35,3%	17,9%	5,7%	5,3%	15,6%	9,1%	1,8%	100%
	com/conv	12,1%	29,1%	24,7%	5,8%	3,1%	14,8%	9,9%	0,4%	100%
Nord Est	Totale	8,1%	37,0%	13,2%	13,2%	5,1%	12,9%	8,9%	1,8%	100%
	statale	8,0%	56,0%	0,0%	4,0%	0,0%	16,0%	16,0%	0,0%	100%
	paritaria	6,4%	36,5%	15,8%	13,9%	3,8%	13,9%	7,5%	2,3%	100%
	com/conv	12,5%	33,7%	9,6%	13,5%	9,6%	9,6%	10,6%	1,0%	100%
Centro	Totale	10,3%	36,2%	11,1%	10,1%	3,7%	18,5%	8,4%	1,7%	100%
	statale	13,7%	32,6%	11,4%	12,0%	1,7%	19,4%	6,3%	2,9%	100%
	paritaria	8,5%	34,4%	16,1%	9,4%	5,8%	14,7%	9,4%	1,8%	100%
	com/conv	9,1%	42,3%	4,6%	9,1%	2,9%	22,3%	9,1%	0,6%	100%
Sud	Totale	9,9%	40,0%	13,9%	9,7%	4,5%	14,3%	5,4%	2,2%	100%
	statale	17,8%	31,6%	8,8%	11,4%	2,4%	22,2%	4,4%	1,3%	100%
	paritaria	7,1%	41,3%	16,4%	9,4%	5,6%	11,3%	6,8%	2,1%	100%
	com/conv	7,3%	49,7%	12,7%	7,9%	3,6%	13,3%	1,2%	4,2%	100%
Isole	Totale	8,8%	50,9%	11,6%	4,0%	4,8%	12,2%	6,5%	1,1%	100%
	statale	13,5%	47,2%	11,2%	4,5%	3,4%	14,6%	5,6%	0,0%	100%
	paritaria	7,0%	55,5%	11,0%	4,5%	5,5%	10,5%	4,0%	2,0%	100%
	com/conv	7,9%	41,3%	14,3%	1,6%	4,8%	14,3%	15,9%	0,0%	100%
Totale	Totale	9,7%	38,5%	14,5%	8,6%	4,5%	14,8%	7,6%	1,8%	100%
	statale	15,2%	34,9%	10,2%	9,7%	2,6%	18,9%	6,7%	1,8%	100%
	paritaria	7,8%	39,6%	16,2%	8,4%	5,3%	13,2%	7,6%	2,0%	100%
	com/conv	10,0%	38,6%	14,1%	7,8%	4,2%	15,5%	8,4%	1,4%	100%

Tab. 10

ORGANIZZAZIONE ORARIA – Giorni di funzionamento settimanale

Regioni	Settimana		statali		paritarie		comunali	
	su 6 gg	su 5 gg	6 gg	5 gg	6 gg	5 gg	6 gg	5 gg
Abruzzo	20,7%	79,3%	0,0%	100%	50,0%	50,0%	20,0%	80,0%
Basilicata	42,4%	57,6%	23,1%	76,9%	66,7%	33,3%	45,5%	54,5%
Calabria	52,0%	48,0%	0,0%	100%	73,5%	26,5%	7,7%	92,3%
Campania	36,7%	63,3%	21,1%	78,9%	46,3%	53,7%	0,0%	100,0%
Emilia Romagna	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Friuli Venezia G.	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Lazio	18,0%	82,0%	3,3%	96,7%	15,1%	84,9%	70,0%	30,0%
Liguria	1,9%	98,1%	7,7%	92,3%	1,8%	98,2%	0,0%	100,0%
Lombardia	0,8%	99,2%	0,0%	100,0%	0,6%	99,4%	1,5%	98,5%
Marche	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Molise	48,8%	51,2%	40,0%	60,0%	77,8%	22,2%	41,7%	58,3%
Piemonte	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Puglia	54,9%	45,1%	29,0%	71,0%	74,2%	25,8%	64,3%	35,7%
Sardegna	47,5%	52,5%	28,6%	71,4%	48,5%	51,5%	64,3%	35,7%
Sicilia	42,4%	57,6%	4,2%	95,8%	66,0%	34,0%	18,2%	81,8%
Toscana	1,9%	98,1%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	3,8%	96,2%
Umbria	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Veneto	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Totale	21,2%	78,8%	14,5%	85,5%	26,8%	73,2%	15,9%	84,1%

Aree	Settimana		statali		paritarie		comunali	
	su 6 gg	su 5 gg	6 gg	5 gg	6 gg	5 gg	6 gg	5 gg
Nord Ovest	1,0%	99,0%	3,0%	97,0%	0,7%	99,3%	1,1%	98,9%
Nord Est	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Centro	10,6%	89,4%	2,6%	97,4%	9,0%	91,0%	21,4%	78,6%
Sud	45,4%	54,6%	25,4%	74,6%	60,7%	39,3%	32,3%	67,7%
Isole	44,5%	55,5%	13,2%	86,8%	59,0%	41,0%	44,0%	56,0%
Totale	21,2%	78,8%	14,5%	85,5%	26,8%	73,2%	15,9%	84,1%

Tab. 11

ORGANIZZAZIONE ORARIA – Settimana su sei giorni

Regioni	sezioni su 6 gg	di cui			statali	paritarie	comun/conv.	statali	paritarie	comun/conv.
		statali	paritarie	comun/conv.						
Abruzzo	6	0	5	1			0,0%	83,3%	16,7%	
Basilicata	14	3	6	5			21,4%	42,9%	35,7%	
Calabria	26	0	25	1			0,0%	96%	3,8%	
Campania	60	4	56	0			6,7%	93,3%	0,0%	
Emilia Romagna	0	0	0	0			0,0%	0,0%	0,0%	
Friuli Venezia G.	0	0	0	0			0,0%	0,0%	0,0%	
Lazio	24	2	8	14			8,3%	33,3%	58,3%	
Liguria	2	1	1	0			50,0%	50,0%	0,0%	
Lombardia	2	0	1	1			0,0%	50,0%	50,0%	
Marche	0	0	0	0			0,0%	0,0%	0,0%	
Molise	20	8	7	5			40,0%	35,0%	25,0%	
Piemonte	0	0	0	0			0,0%	0,0%	0,0%	
Puglia	95	20	66	9			21,1%	69,5%	9,5%	
Sardegna	29	4	16	9			13,8%	55,2%	31,0%	
Sicilia	36	1	33	2			2,8%	91,7%	5,6%	
Toscana	1	0	0	1			0,0%	0,0%	100%	
Umbria	0	0	0	0			0,0%	0,0%	0,0%	
Veneto	0	0	0	0			0,0%	0,0%	0,0%	
Totale	315	43	224	48			13,7%	71,1%	15,2%	

Aree	sezioni su 6 gg	di cui			statali	paritarie	comun/conv.	statali	paritarie	comun/conv.
		statali	paritarie	comun/conv.						
Nord Ovest	4	1	2	1			25,0%	50,0%	25,0%	
Nord Est	0	0	0	0			0,0%	0,0%	0,0%	
Centro	25	2	8	15			8,0%	32,0%	60,0%	
Sud	221	35	165	21			15,8%	74,7%	9,5%	
Isole	65	5	49	11			7,7%	75,4%	16,9%	
Totale	315	43	224	48			13,7%	71,1%	15,2%	

Tab. 12

ORGANIZZAZIONE ORARIA – Settimana su cinque giorni

Regioni	sezioni su 5 gg	di cui			comun/conv.	statali	paritarie	comun/conv.
		statali	paritarie	comun/conv.				
Abruzzo	23	14	5	4	60,9%	21,7%	17,4%	
Basilicata	19	10	3	6	52,6%	15,8%	31,6%	
Calabria	24	3	9	12	12,5%	37,5%	50,0%	
Campania	95	15	65	10	15,8%	68,4%	10,5%	
Emilia Romagna	84	2	48	34	2,4%	57,1%	40,5%	
Friuli Venezia G.	37	4	25	8	10,8%	67,6%	21,6%	
Lazio	109	58	45	6	53,2%	41,3%	5,5%	
Liguria	104	12	56	13	11,5%	53,8%	12,5%	
Lombardia	245	12	166	67	4,9%	67,8%	27,3%	
Marche	24	8	4	12	33,3%	16,7%	50,0%	
Molise	21	12	2	7	57,1%	9,5%	33,3%	
Piemonte	63	8	44	11	12,7%	69,8%	17,5%	
Puglia	78	49	23	5	62,8%	29,5%	6,4%	
Sardegna	32	10	17	5	31,3%	53,1%	15,6%	
Sicilia	49	23	17	9	46,9%	34,7%	18,4%	
Toscana	52	4	23	25	7,7%	44,2%	48,1%	
Umbria	26	5	9	12	19,2%	34,6%	46,2%	
Veneto	63	4	52	7	6,3%	82,5%	11,1%	
Totale	1.148	253	613	253	22,0%	53,4%	22,0%	

Aree	sezioni su 5 gg	di cui			comun/conv.	statali	paritarie	comun/conv.
		statali	paritarie	comun/conv.				
Nord Ovest	412	32	266	91	7,8%	64,6%	22,1%	
Nord Est	184	10	125	49	5,4%	67,9%	26,6%	
Centro	211	75	81	55	35,5%	38,4%	26,1%	
Sud	260	103	107	44	39,6%	41,2%	16,9%	
Isole	81	33	34	14	40,7%	42,0%	17,3%	
Totale	1.148	253	613	253	22,0%	53,4%	22,0%	

Tab. 13

ORGANIZZAZIONE ORARIA – Orario giornaliero

Regioni	4 ore	5 ore	6 ore	7 ore	8 ore	9 ore	orario medio settimanale x sezione	sezioni con orario agg.vo oltre 9 h	
								0	0,0%
Abruzzo	0,0%	3,4%	17,2%	13,8%	37,9%	27,6%	40,1	0	0,0%
Basilicata	0,0%	18,2%	24,2%	33,3%	15,2%	9,1%	36,5	1	3,0%
Calabria	32,0%	20,0%	0,0%	36,0%	12,0%	0,0%	39,8	0	0,0%
Campania	1,3%	2,0%	7,3%	29,3%	49,3%	10,7%	40,5	5	3,3%
Emilia R.	1,2%	3,6%	6,0%	9,5%	47,6%	32,1%	39,8	25	29,8%
Friuli V.G.	0,0%	2,7%	13,5%	13,5%	43,2%	27,0%	38,9	7	18,9%
Lazio	0,0%	6,8%	7,5%	12,8%	48,9%	24,1%	40,4	10	7,5%
Liguria	0,0%	1,9%	17,0%	9,4%	50,9%	20,8%	37,5	12	11,3%
Lombardia	0,0%	1,2%	1,6%	29,8%	25,8%	41,5%	40,3	77	31,0%
Marche	0,0%	4,2%	12,5%	29,2%	20,8%	33,3%	38,3	5	20,8%
Molise	2,4%	17,1%	19,5%	39,0%	9,8%	12,2%	37,0	3	7,3%
Piemonte	0,0%	3,2%	3,2%	12,7%	22,2%	58,7%	41,5	15	23,8%
Puglia	1,2%	19,1%	14,5%	34,1%	18,5%	12,7%	38,9	14	8,1%
Sardegna	1,6%	3,3%	13,1%	34,4%	29,5%	18,0%	40,7	1	1,6%
Sicilia	1,2%	23,5%	20,0%	34,1%	11,8%	9,4%	35,8	1	1,2%
Toscana	1,9%	7,5%	3,8%	13,2%	35,8%	37,7%	39,1	2	3,8%
Umbria	0,0%	7,7%	15,4%	26,9%	15,4%	34,6%	37,7	6	23,1%
Veneto	0,0%	4,8%	6,3%	11,1%	49,2%	28,6%	39,5	12	19,0%
Totale	1,7%	7,7%	9,5%	24,0%	32,4%	24,6%	39,4	196	13,4%

Aree	4 ore	5 ore	6 ore	7 ore	8 ore	9 ore	orario medio settimanale x sezione	sezioni con orario agg.vo oltre 9 h	
								104	24,9%
Nord Ovest	0,0%	1,7%	5,8%	22,1%	31,7%	38,8%	39,8	44	23,9%
Nord Est	0,5%	3,8%	7,6%	10,9%	47,3%	29,9%	39,5	23	9,7%
Centro	0,4%	6,8%	8,1%	16,2%	39,6%	28,9%	39,6	23	4,8%
Sud	4,4%	12,7%	12,0%	31,6%	27,8%	11,4%	39,3	2	1,4%
Isole	1,4%	15,1%	17,1%	34,2%	19,2%	13,0%	37,9	196	13,4%
Totale	1,7%	7,7%	9,5%	24,0%	32,4%	24,6%	39,4		

Tab. 14

ORGANIZZAZIONE ORARIA – Tempi di attività della giornata

Regioni	tempi di attività della giornata tipo (ore)						totale ore
	accoglienza	attività educativa e didattica	attività ludica libera	pranzo merenda	riposo	altro	
Abruzzo	17,5%	25,4%	21,3%	16,7%	12,9%	6,1%	7,7
Basilicata	16,2%	31,0%	24,4%	15,3%	10,5%	2,6%	6,7
Calabria	14,4%	28,8%	21,9%	16,4%	14,0%	4,4%	7,2
Campania	14,5%	27,0%	21,9%	16,2%	15,8%	4,7%	7,6
Emilia R.	15,8%	20,9%	18,3%	17,7%	21,7%	5,5%	7,9
Friuli V.G.	16,8%	18,4%	20,4%	16,3%	21,1%	7,0%	7,7
Lazio	14,9%	27,3%	19,7%	15,8%	17,8%	4,5%	7,8
Liguria	17,9%	21,4%	20,2%	15,9%	19,3%	5,2%	7,7
Lombardia	14,3%	22,3%	19,0%	15,2%	23,0%	6,1%	8,0
Marche	18,6%	22,7%	24,3%	16,4%	14,2%	3,8%	7,6
Molise	15,4%	31,4%	23,5%	14,6%	10,9%	4,1%	6,6
Piemonte	14,1%	20,0%	20,9%	15,5%	21,8%	7,8%	8,3
Puglia	16,4%	27,2%	21,7%	16,4%	9,6%	8,7%	6,8
Sardegna	17,0%	25,0%	23,0%	15,6%	14,7%	4,7%	7,4
Sicilia	16,6%	29,8%	25,2%	15,3%	9,6%	3,4%	6,4
Toscana	17,9%	23,3%	17,8%	18,1%	18,2%	4,8%	7,8
Umbria	18,4%	29,0%	19,8%	17,7%	12,6%	2,6%	7,5
Veneto	15,0%	23,1%	19,2%	15,5%	20,9%	6,4%	7,9
Totale	15,7%	24,8%	20,7%	16,0%	17,2%	5,6%	7,5

Aree	Accoglienza	attività educativa e didattica	attività ludica libera	pranzo merenda	riposo	altro	totale ore
Nord Ovest	15,2%	21,7%	19,6%	15,4%	21,9%	6,1%	8,0
Nord Est	15,7%	21,2%	19,0%	16,7%	21,3%	6,1%	7,9
Centro	16,3%	26,2%	19,7%	16,5%	16,9%	4,3%	7,7
Sud	15,5%	27,8%	22,1%	16,1%	12,5%	6,0%	7,1
Isole	16,8%	27,7%	24,2%	15,4%	11,9%	4,0%	6,8
Totale	15,7%	24,8%	20,7%	16,0%	17,2%	5,6%	7,5

Tab. 15

ORGANIZZAZIONE – Dimensione sezioni - Rapporto 1:10

Regioni	n° sezioni con rapporto superiore 1:10			
	sez.	su	tot	%
Abruzzo	15	su 29	42,0%	51,7%
statale	8	su 14	57,1%	
paritaria	5	su 10	50,0%	
comunale/convenz.	2	su 5	40,0%	
Basilicata	14	su 33	42,4%	
statale	4	su 13	30,8%	
paritaria	5	su 9	55,6%	
comunale/convenz.	5	su 11	45,5%	
Calabria	12	su 50	24,0%	
statale	0	su 3	0,0%	
paritaria	10	su 34	29,4%	
comunale/convenz.	1	su 6	16,7%	
Campania	44	su 150	29,3%	
statale	7	su 19	36,8%	
paritaria	37	su 121	30,6%	
comunale/convenz.	0	su 10	0,0%	
Emilia R.	18	su 84	21,4%	
statale	0	su 2	0,0%	
paritaria	13	su 48	27,1%	
comunale/convenz.	5	su 34	14,7%	
Friuli V.G.	6	su 37	16,2%	
Statale	1	su 4	25,0%	
Paritaria	4	su 25	16,0%	
comunale/convenz.	1	su 8	12,5%	
Lazio	38	su 133	28,6%	
Statale	15	su 60	25,0%	
Paritaria	21	su 53	39,6%	
comunale/convenz.	2	su 20	10,0%	

ORGANIZZAZIONE – Dimensione sezioni - Rapporto 1:10

Liguria	Totale	29	su	106	27,4%
	Statale	2	su	13	15,4%
	Paritaria	23	su	74	31,1%
	comunale/convenz.	4	su	19	21,1%
Lombardia	Totale	42	su	248	16,9%
	Statale	3	su	12	25,0%
	Paritaria	34	su	168	20,2%
	comunale/convenz.	5	su	68	7,4%
Marche	Totale	4	su	24	16,7%
	Statale	3	su	8	37,5%
	Paritaria	0	su	4	0,0%
	comunale/convenz.	1	su	12	8,3%
Molise	Totale	15	su	41	36,6%
	statale	9	su	20	45,0%
	paritaria	3	su	9	33,3%
	comunale/convenz.	3	su	12	25,0%
Piemonte	Totale	18	su	63	28,6%
	statale	2	su	8	25,0%
	paritaria	16	su	44	36,4%
	comunale/convenz.	0	su	11	0,0%
Puglia	Totale	52	su	173	30,1%
	statale	22	su	69	31,9%
	paritaria	26	su	89	29,2%
	comunale/convenz.	4	su	15	26,7%
Sardegna	Totale	17	su	61	27,9%
	statale	3	su	14	21,4%
	paritaria	13	su	33	39,4%
	comunale/convenz.	1	su	14	7,1%
Sicilia	Totale	22	su	85	25,9%
	statale	8	su	24	33,3%
	paritaria	11	su	50	22,0%
	comunale/convenz.	3	su	11	27,3%
Toscana	Totale	4	su	53	7,5%
	statale	0	su	4	0,0%
	paritaria	3	su	23	13,0%
	comunale/convenz.	1	su	26	3,8%
Umbria	Totale	4	su	26	15,4%
	statale	0	su	5	0,0%
	paritaria	3	su	9	33,3%
	comunale/convenz.	1	su	12	8,3%
Veneto	Totale	14	su	63	22,2%
	statale	1	su	4	25,0%
	paritaria	11	su	52	21,2%
	comunale/convenz.	2	su	7	28,6%

n° sezioni con rapporto superiore 1:10					
Aree		sez.	su	tot	%
Nord Ovest	Totale	89	su	417	21,3%
	statale	7	su	33	21,2%
	paritaria	73	su	286	25,5%
	com/conv	9	su	98	9,2%
Nord Est	Totale	38	su	184	20,7%
	Statale	2	su	10	20,0%
	Paritaria	28	su	125	22,4%
	com/conv	8	su	49	16,3%
Centro	Totale	50	su	236	21,2%
	Statale	18	su	77	23,4%
	Paritaria	27	su	89	30,3%
	com/conv	5	su	70	7,1%
Sud	Totale	152	su	476	31,9%
	Statale	50	su	138	36,2%
	Paritaria	86	su	272	31,6%
	com/conv	15	su	59	25,4%
Isole	Totale	39	su	146	26,7%
	Statale	11	su	38	28,9%
	Paritaria	24	su	83	28,9%
	com/conv	4	su	25	16,0%
Nazionale	Totale	368	su	1.459	25,2%
	Statale	88	su	296	29,7%
	Paritaria	238	su	855	27,8%
	com/conv	41	su	301	13,6%

Tab. 16

GESTIONE FINANZIARIA – Rette: tipologie

Regioni	sezioni con rette uguali		sezioni con rette differenziate		sezioni con nessuna retta		di cui		
					statali	paritarie	comun/conv.		
Abruzzo	12	41,4%	17	58,6%	0	0,0%	0	0	0
Basilicata	15	45,5%	10	30,3%	8	24,2%	5	0	3
Calabria	22	44,0%	26	52,0%	2	4,0%	0	0	2
Campania	44	29,3%	85	56,7%	21	14,0%	4	0	17
Emilia R.	10	11,9%	74	88,1%	0	0,0%	0	0	0
Friuli VG	13	35,1%	24	64,9%	0	0,0%	0	0	0
Lazio	60	45,1%	67	50,4%	6	4,5%	6	0	0
Liguria	33	31,1%	71	67,0%	2	1,9%	2	0	0
Lombardia	76	30,6%	171	69,0%	1	0,4%	0	0	1
Marche	5	20,8%	19	79,2%	0	0,0%	0	0	0
Molise	21	51,2%	13	31,7%	7	17,1%	4	0	3
Piemonte	12	19,0%	51	81,0%	0	0,0%	0	0	0
Puglia	80	46,2%	78	45,1%	13	7,5%	8	0	5
Sardegna	26	42,6%	34	55,7%	1	1,6%	1	0	0
Sicilia	33	38,8%	41	48,2%	11	12,9%	4	0	7
Toscana	12	22,6%	40	75,5%	1	1,9%	1	0	0
Umbria	7	26,9%	17	65,4%	0	0,0%	0	0	0
Veneto	21	33,3%	42	66,7%	0	0,0%	0	0	0
Totale	504	34,5%	884	60,5%	73	5,0%	35	0	38

Aree	sezioni con rette uguali		sezioni con rette differenziate		sezioni con nessuna retta		di cui		
					statali	paritarie	comun/conv.		
Nord Ovest	121	29,0%	293	70,3%	3	0,7%	2	0	1
Nord Est	44	23,9%	140	76,1%	0	0,0%	0	0	0
Centro	86	36,4%	143	60,6%	7	3,0%	7	0	0
Sud	194	40,6%	233	48,7%	51	10,7%	21	0	30
Isole	59	40,4%	75	51,4%	12	8,2%	5	0	7
Totale	504	34,5%	884	60,5%	73	5,0%	35	0	38

Tab. 17

GESTIONE FINANZIARIA – Rette: importi

Regioni	Sezioni con importo retta inferiore a 50 euro mensili					importo medio retta (euro)		contributo complessivo medio per sezione (euro)
	statali	paritarie	comunali/convvenz.	totale	% su tot sezioni	massimo	minimo	
Abruzzo	4	0	0	4	13,8%	137	95	25.067
Basilicata	4	2	3	9	27,3%	114	81	22.157
Calabria	2	3	6	11	22,0%	99	66	20.767
Campania	11	15	2	28	18,7%	122	75	21.199
Emilia R.	0	0	0	0	0,0%	308	164	32.550
Friuli VG	0	0	0	0	0,0%	299	240	21.950
Lazio	5	2	0	7	5,3%	179	142	21.662
Liguria	1	0	0	1	0,9%	195	134	19.751
Lombardia	0	0	0	0	0,0%	279	190	21.599
Marche	0	0	1	1	4,2%	227	140	21.981
Molise	12	1	3	16	39,0%	99	70	18.495
Piemonte	0	0	0	0	0,0%	246	173	26.166
Puglia	32	8	0	40	23,1%	111	83	21.948
Sardegna	7	2	1	10	16,4%	148	90	31.539
Sicilia	10	4	2	16	18,8%	114	82	17.826
Toscana	0	0	0	0	0,0%	302	177	24.283
Umbria	2	0	0	2	7,7%	191	134	21.496
Veneto	0	0	0	0	0,0%	228	178	23.595
Totale	90	37	18	145	9,9%	195	133	22.705

Aree	Sezioni con importo retta inferiore a 50 euro mensili					importo medio retta (euro)		contributo complessivo medio per sezione (euro)
	Statali	paritarie	comunali/convvenz.	totale	%	massimo	minimo	
Nord Ovest	1	0	0	1	0,2%	253	173	21.835
Nord Est	0	0	0	0	0,0%	279	184	26.729
Centro	7	2	1	10	4,2%	213	149	22.266
Sud	65	29	14	108	22,7%	114	78	21.773
Isole	17	6	3	26	17,8%	129	86	23.746
Totale	90	37	18	145	9,9%	195	133	22.705

Tab. 18

GESTIONE FINANZIARIA – Natura delle rette e dei contributi delle famiglie

Regioni	retta x mensa e altri servizi		retta solo x mensa		contributo di iscrizione		contributo aggiuntivo “una tantum”	
Abruzzo	24	82,8%	1	3,4%	9	31,0%	1	3,4%
Basilicata	19	54,3%	3	8,6%	11	31,4%	0	0,0%
Calabria	34	68,0%	4	8,0%	17	34,0%	1	2,0%
Campania	108	72,0%	16	10,7%	51	34,0%	3	2,0%
Emilia R.	74	88,1%	1	1,2%	42	50,0%	3	3,6%
Friuli VG	32	86,5%	2	5,4%	29	78,4%	1	2,7%
Lazio	90	67,7%	8	6,0%	49	36,8%	9	6,8%
Liguria	70	66,0%	2	1,9%	80	75,5%	10	9,4%
Lombardia	219	88,3%	2	0,8%	170	68,5%	12	4,8%
Marche	20	83,3%	0	0,0%	5	20,8%	0	0,0%
Molise	25	61,0%	3	7,3%	15	36,6%	0	0,0%
Piemonte	53	84,1%	0	0,0%	43	68,3%	6	9,5%
Puglia	104	60,1%	12	6,9%	89	51,4%	6	3,5%
Sardegna	52	85,2%	4	6,6%	35	57,4%	0	0,0%
Sicilia	59	69,4%	1	1,2%	38	44,7%	0	0,0%
Toscana	39	73,6%	2	3,8%	31	58,5%	3	5,7%
Umbria	21	80,8%	0	0,0%	11	42,3%	0	0,0%
Veneto	60	95,2%	1	1,6%	58	92,1%	3	4,8%
Totale	1.103	75,5%	62	4,2%	783	53,6%	58	4,0%

Aree	retta x mensa e altri servizi		retta solo x mensa		contributo di iscrizione		contributo aggiuntivo “una tantum”	
Nord Ovest	342	82,0%	4	1,0%	293	70,3%	28	6,7%
Nord Est	166	90,2%	4	2,2%	129	70,1%	7	3,8%
Centro	170	72,0%	10	4,2%	96	40,7%	12	5,1%
Sud	314	65,7%	39	8,2%	192	40,2%	11	2,3%
Isole	111	76,0%	5	3,4%	73	50,0%	0	0,0%
Totale	1.103	75,5%	62	4,2%	783	53,6%	58	4,0%

Tab. 19

RISORSE – Contributi in risorse finanziarie e umane

Regioni	Contributi in risorse finanziarie				Contributi in risorse umane			
	di Comuni (*)		di Soggetti privati		di Comuni (*)		di Soggetti privati	
	n° sezioni	%	n° sezioni	%	n° sezioni	%	n° sezioni	%
Abruzzo	3	12,0%	0	0,0%	2	8,0%	2	6,9%
Basilicata	2	8,3%	5	15,2%	0	0,0%	3	9,1%
Calabria	0	0,0%	0	0,0%	1	2,6%	0	0,0%
Campania	3	2,1%	4	2,7%	3	2,1%	3	2,0%
Emilia R.	34	53,1%	13	15,5%	2	3,1%	5	6,0%
Friuli VG	8	22,9%	0	0,0%	1	2,9%	1	2,7%
Lazio	9	7,0%	12	9,0%	7	5,5%	9	6,8%
Liguria	10	11,5%	3	2,8%	3	3,4%	2	1,9%
Lombardia	42	21,0%	3	1,2%	6	3,0%	7	2,8%
Marche	2	15,4%	1	4,2%	4	30,8%	3	12,5%
Molise	0	0,0%	0	0,0%	1	3,2%	3	7,3%
Piemonte	8	14,1%	5	7,9%	2	3,5%	5	7,9%
Puglia	12	7,3%	18	10,4%	9	5,5%	8	4,6%
Sardegna	5	9,6%	1	1,6%	2	3,8%	1	1,6%
Sicilia	1	1,3%	5	5,9%	6	7,9%	0	0,0%
Toscana	1	2,4%	3	5,7%	0	0,0%	7	13,2%
Umbria	6	25,1%	3	11,5%	2	8,4%	0	0,0%
Veneto	25	40,3%	2	3,2%	1	1,6%	0	0,0%
Totale	171	13,5%	78	5,3%	52	4,1%	59	4,0%

(*) non sono comprese le sezioni a gestione comunale

Aree	Contributi in risorse finanziarie		Contributi in risorse umane	
	n° sezioni	%	n° sezioni	%
Nord Ovest	60	17,5%	11	2,6%
Nord Est	67	41,6%	15	8,2%
Centro	18	8,8%	19	8,1%
Sud	20	4,7%	27	5,7%
Isole	6	4,7%	6	4,1%
Totale	171	13,5%	78	5,3%

Tab. 20
RISORSE – Contributi in risorse strumentali

Regioni	Contributi in risorse strumentali			
	di Comuni (*)		di Soggetti privati	
	n° sezioni	%	n° sezioni	%
Abruzzo	12	48,0%	4	13,8%
Basilicata	8	33,3%	7	21,2%
Calabria	4	10,5%	2	4,0%
Campania	10	7,1%	6	4,0%
Emilia R.	11	17,2%	12	14,3%
Friuli VG	8	22,9%	5	13,5%
Lazio	39	30,5%	21	15,8%
Liguria	14	16,1%	8	7,5%
Lombardia	22	11,0%	25	10,1%
Marche	9	69,2%	3	12,5%
Molise	10	32,3%	2	4,9%
Piemonte	12	21,1%	13	20,6%
Puglia	42	25,5%	8	4,6%
Sardegna	11	21,2%	5	8,2%
Sicilia	12	15,8%	1	1,2%
Toscana	8	19,5%	2	3,8%
Umbria	6	25,1%	5	19,2%
Veneto	6	9,7%	13	20,6%
Totale	244	19,3%	142	9,7%

(*) non sono comprese le sezioni a gestione comunale

Aree	n° sezioni	%	n° sezioni	%
Nord Ovest	48	14,0%	46	11,0%
Nord Est	25	15,5%	30	16,3%
Centro	62	30,1%	31	13,1%
Sud	86	20,3%	29	6,1%
Isole	23	18,0%	6	4,1%
Totale	244	19,3%	142	9,7%

Tab. 21
Ubicazione della sezione

Regioni	Ubicazione sezione					totale
	scuola infanzia	asilo nido	altra strutt. educativa	altra struttura		
Abruzzo	21	4	2	2		29
Basilicata	26	5	3	1		35
Calabria	43	2	2	3		50
Campania	137	6	4	3		150
Emilia R.	51	27	3	3		84
Friuli VG	26	10	1	0		37
Lazio	105	18	8	3		134
Liguria	92	7	5	2		106
Lombardia	194	44	7	3		248
Marche	14	6	4	0		24
Molise	33	3	2	3		41
Piemonte	52	7	2	2		63
Puglia	155	11	6	1		173
Sardegna	49	9	2	1		61
Sicilia	70	12	2	1		85
Toscana	32	16	4	1		53
Umbria	17	9	0	0		26
Veneto	56	6	1	0		63
Totale	1.173	202	58	29		1.462

Aree	Ubicazione sezione					totale
	scuola infanzia	asilo nido	altra strutt. educativa	altra struttura		
Nord Ovest	338	58	14	7		417
Nord Est	133	43	5	3		184
Centro	168	49	16	4		237
Sud	415	31	19	13		478
Isole	119	21	4	2		146
Totale	1.173	202	58	29		1.462

SPAZI – Ubicazione della sezione e spazi esterni

Regioni	Ubicazione sezione				Spazi esterni		
	scuola infanzia	asilo nido	altra strutt. Educa	altra struttura	Attrezzati	non attrezzati	manca di spazi
Abruzzo	72,4%	13,8%	6,9%	6,9%	79,3%	24,1%	3,4%
Basilicata	75,8%	15,2%	6,1%	3,0%	63,6%	39,4%	3,0%
Calabria	86,0%	4,0%	4,0%	6,0%	76,0%	30,0%	2,0%
Campania	91,3%	4,0%	2,7%	2,0%	85,3%	24,7%	2,0%
Emilia R.	60,7%	32,1%	3,6%	3,6%	97,6%	6,0%	0,0%
Friuli VG	70,3%	27,0%	2,7%	0,0%	94,6%	13,5%	0,0%
Lazio	78,2%	13,5%	6,0%	2,3%	82,7%	23,3%	0,8%
Liguria	86,8%	6,6%	4,7%	1,9%	88,7%	20,8%	2,8%
Lombardia	78,2%	17,7%	2,8%	1,2%	96,8%	9,3%	0,4%
Marche	58,3%	25,0%	16,7%	0,0%	87,5%	33,3%	0,0%
Molise	80,5%	7,3%	4,9%	7,3%	61,0%	36,6%	4,9%
Piemonte	82,5%	11,1%	3,2%	3,2%	90,5%	14,3%	0,0%
Puglia	89,6%	6,4%	3,5%	0,6%	67,1%	43,9%	4,0%
Sardegna	80,3%	14,8%	3,3%	1,6%	88,5%	21,3%	0,0%
Sicilia	82,4%	14,1%	2,4%	1,2%	87,1%	17,6%	9,4%
Toscana	60,4%	30,2%	7,5%	1,9%	98,1%	9,4%	0,0%
Umbria	65,4%	34,6%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%
Veneto	88,9%	9,5%	1,6%	0,0%	98,4%	6,3%	0,0%
Totale	80,3%	13,8%	3,9%	2,0%	86,2%	20,7%	1,9%

Aree	scuola infanzia	asilo nido	altra strutt. educativa	altra struttura	Attrezzati	non attrezzati	manca di spazi
Nord Ovest	81,1%	13,9%	3,4%	1,7%	93,8%	12,9%	1,0%
Nord Est	72,3%	23,4%	2,7%	1,6%	97,3%	7,6%	0,0%
Centro	70,8%	20,8%	6,8%	1,7%	88,5%	18,7%	0,4%
Sud	87,0%	6,5%	3,8%	2,7%	73,6%	34,2%	3,2%
Isole	81,5%	14,4%	2,7%	1,4%	87,7%	19,2%	5,5%
Totale	80,3%	13,8%	3,9%	2,0%	86,2%	20,7%	1,9%

Tab. 22 SPAZI – Spazi interni

Regioni	Spazi interni PROPRI della sezione						Spazi interni IN COMUNE con altre della sezioni					
	aula/locale x sezione	servizi igienici	x cura persona	per il riposo	per il gioco	per la mensa	laboratorio-ri-atelier	servizi igienici	x cura persona	per il riposo	per il gioco	per la mensa
Abruzzo	100,0%	58,6%	62,1%	72,4%	86,2%	51,7%	27,6%	51,7%	27,6%	6,9%	34,5%	48,3%
Basilicata	97,0%	54,5%	30,3%	42,4%	63,6%	45,5%	21,2%	72,7%	21,2%	18,2%	54,5%	42,4%
Calabria	100,0%	76,0%	70,0%	74,0%	84,0%	72,0%	44,0%	42,0%	18,0%	12,0%	34,0%	58,0%
Campania	98,7%	66,7%	73,3%	88,0%	83,3%	54,0%	42,0%	53,3%	22,0%	11,3%	46,7%	50,7%
Emilia R.	98,8%	90,5%	76,2%	82,1%	94,0%	77,4%	48,8%	15,5%	10,7%	13,1%	48,8%	20,2%
Friuli VG	100,0%	62,2%	54,1%	48,6%	51,4%	40,5%	45,9%	45,9%	35,1%	37,8%	75,7%	70,3%
Lazio	97,7%	80,5%	69,9%	70,7%	68,4%	46,6%	26,3%	36,8%	21,8%	21,8%	56,4%	57,1%
Liguria	99,1%	62,3%	57,5%	64,2%	76,4%	45,3%	40,6%	49,1%	28,3%	31,1%	55,7%	65,1%
Lombardia	99,6%	76,6%	65,7%	66,9%	72,6%	63,3%	45,6%	28,2%	19,8%	27,0%	59,3%	35,9%
Marche	87,5%	41,7%	75,0%	50,0%	70,8%	41,7%	37,5%	62,5%	29,2%	33,3%	41,7%	58,3%
Molise	92,7%	48,8%	48,8%	31,7%	41,5%	34,1%	26,8%	61,0%	26,8%	26,8%	53,7%	39,0%
Piemonte	100,0%	76,2%	69,8%	66,7%	74,6%	46,0%	25,4%	30,2%	14,3%	28,6%	52,4%	55,6%
Puglia	98,8%	79,8%	74,6%	72,3%	75,7%	56,6%	38,7%	54,9%	31,2%	22,5%	71,7%	32,9%
Sardegna	100,0%	47,5%	47,5%	57,4%	63,9%	36,1%	32,8%	67,2%	42,6%	27,9%	67,2%	72,1%
Sicilia	98,8%	49,4%	57,6%	70,6%	74,1%	30,6%	27,1%	69,4%	23,5%	16,5%	45,9%	44,7%
Toscana	92,5%	60,4%	67,9%	56,6%	84,9%	56,6%	52,8%	43,4%	30,2%	26,4%	28,3%	43,4%
Umbria	100,0%	46,2%	50,0%	30,8%	69,2%	46,2%	38,5%	61,5%	46,2%	38,5%	61,5%	65,4%
Veneto	100,0%	50,8%	60,3%	46,0%	65,1%	42,9%	41,3%	57,1%	28,6%	47,6%	58,7%	65,1%
Totale	98,6%	68,5%	65,0%	66,6%	74,0%	52,3%	38,3%	45,9%	24,7%	23,8%	55,0%	47,6%

Aree	Spazi interni PROPRI della sezione						Spazi interni IN COMUNE con altre della sezioni					
	aula/locale x sezione	servizi igienici	x cura persona	per il riposo	per il gioco	per la mensa	laboratorio-ri-atelier	servizi igienici	x cura persona	per il riposo	per il gioco	per la mensa
Nord Ovest	99,5%	72,9%	64,3%	66,2%	73,9%	56,1%	41,2%	33,8%	21,1%	28,3%	57,3%	46,3%
Nord Est	99,5%	71,2%	66,3%	63,0%	75,5%	58,2%	45,7%	35,9%	21,7%	29,9%	57,6%	45,7%
Centro	95,7%	68,5%	67,7%	60,9%	72,3%	48,5%	34,9%	43,4%	27,2%	26,0%	48,9%	54,9%
Sud	98,5%	69,6%	67,5%	71,7%	75,7%	54,4%	37,3%	54,9%	25,7%	17,1%	55,1%	43,2%
Isole	99,3%	48,6%	53,4%	65,1%	69,9%	32,9%	29,5%	68,5%	31,5%	21,2%	54,8%	56,2%
Totale	98,6%	68,5%	65,0%	66,6%	74,0%	52,3%	38,3%	45,9%	24,7%	23,8%	55,0%	47,6%

Tab. 23

CONTINUITÀ con altre istituzioni educative

Regioni	Attività con altre sezioni/nido		di cui con cadenza regolare		oppure occasionale	
Abruzzo	21	72,4%	14	66,7%	7	33,3%
Basilicata	28	80,0%	17	60,7%	8	39,3%
Calabria	45	90,0%	26	57,8%	19	42,2%
Campania	123	82,0%	73	59,3%	50	40,7%
Emilia R.	78	92,9%	50	64,1%	28	35,9%
Friuli VG	34	91,9%	18	52,9%	16	47,1%
Lazio	110	82,7%	65	59,1%	45	40,9%
Liguria	98	92,5%	74	75,5%	24	24,5%
Lombardia	227	91,5%	144	63,4%	83	36,6%
Marche	22	91,7%	20	90,9%	2	9,1%
Molise	32	78,0%	23	71,9%	9	28,1%
Piemonte	57	90,5%	37	64,9%	20	35,1%
Puglia	156	90,2%	100	64,1%	56	35,9%
Sardegna	52	85,2%	44	84,6%	8	15,4%
Sicilia	70	82,4%	36	51,4%	34	48,6%
Toscana	49	92,5%	37	75,5%	12	24,5%
Umbria	24	92,3%	18	75,0%	6	25,0%
Veneto	59	93,7%	41	69,5%	18	30,5%
Totale	1.285	88,1%	837	65,1%	445	34,9%

Nessuna attività in comune	
8	27,6%
5	15,2%
5	10,0%
27	18,0%
6	7,1%
3	8,1%
23	17,3%
8	7,5%
21	8,5%
2	8,3%
9	22,0%
6	9,5%
17	9,8%
9	14,8%
15	17,6%
4	7,5%
2	7,7%
4	6,3%
174	11,9%

Continuità regolare effettiva	
14	48,3%
17	51,5%
26	52,0%
73	48,7%
50	59,5%
18	48,6%
65	48,9%
74	69,8%
144	58,1%
20	83,3%
23	56,1%
37	58,7%
100	57,8%
44	72,1%
36	42,4%
37	69,8%
18	69,2%
41	65,1%
837	57,4%

Aree	Attività con altre sezioni/nido		di cui con cadenza regolare		oppure occasionale	
Nord Ovest	382	91,6%	255	66,8%	127	33,2%
Nord Est	171	92,9%	109	63,7%	62	36,3%
Centro	205	86,9%	140	68,3%	65	31,7%
Sud	405	85,1%	253	62,5%	149	37,5%
Isole	122	83,6%	80	65,6%	42	34,4%
Totale	1.285	88,1%	837	65,1%	445	34,9%

Nessuna attività in comune	
35	8,4%
13	7,1%
31	13,1%
71	14,9%
24	16,4%
174	11,9%

Continuità regolare effettiva	
255	61,2%
109	59,2%
140	59,3%
253	53,2%
80	54,8%
837	57,4%